



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI

BILANCIO 2020

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE – 31/12/2020	6
<i>PREMESSA</i>	<i>6</i>
<i>EVOLUZIONE DEL CONTESTO MACRO ECONOMICO</i>	<i>6</i>
<i>ATTIVITÀ, POSIZIONAMENTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE</i>	<i>7</i>
<i>ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTI</i>	<i>8</i>
<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO</i>	<i>8</i>
<i>PIANO STRATEGICO 2021-2023</i>	<i>16</i>
<i>TECNOLOGIA E INNOVAZIONE</i>	<i>19</i>
<i>RICERCA E SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ</i>	<i>25</i>
<i>RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE</i>	<i>30</i>
<i>QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE</i>	<i>34</i>
<i>DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE</i>	<i>35</i>
<i>SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI</i>	<i>38</i>
<i>OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO</i>	<i>41</i>
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA</i>	<i>41</i>
<i>ELENCO DELLE SEDI</i>	<i>42</i>
<i>CONSIDERAZIONI FINALI</i>	<i>42</i>
BILANCIO DI ESERCIZIO – 31/12/2020	44
NOTA INTEGRATIVA – 31/12/2020	51
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	96
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA2, c.c.	100
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 29 APRILE 2021	104

Ritratto in copertina realizzato da Abdelmoti Mohamed Zaid - dipendente LATI -

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentile Lettore,

vorrei che questa Relazione Annuale fosse molto di più di un semplice Bilancio d'esercizio. Vorrei che venisse considerata come un capitolo chiave di una storia molto più ampia.

Mi auguro che la lettura di questo documento Le offra una visione approfondita delle persone, dei prodotti e dei processi che hanno fatto la nostra storia nel 2020. Una storia di successo a fronte di cambiamenti senza precedenti.

In qualità di dipendente o cliente di LATI S.p.A., o quale partner o fornitore della nostra società, è molto probabile che Lei sia stato uno dei principali protagonisti di questa storia.

Una storia che ha visto la partecipazione di un ospite assolutamente inatteso e certamente non benvenuto: la pandemia di Covid-19.

La pandemia ci ha obbligato a ripensare quasi tutti gli aspetti della nostra operatività; le consolidate tecniche di management adottate con successo fino al 2019 sono state messe in discussione da un "Cigno Nero" di dimensioni globali.

Di fronte a tutto ciò, come abbiamo reagito?

Una storia di flessibilità, determinazione e coinvolgimento

- Dopo lo scoppio della pandemia, abbiamo messo in atto degli "scenari di resilienza", simulazioni di risultato sistematiche con aggiornamenti bisettimanali delle nostre proiezioni finanziarie e operative. Questo approccio agile ed innovativo ci ha permesso di adattarci velocemente alle circostanze in continua e rapida evoluzione che hanno caratterizzato il 2020. Soprattutto il cambio di metodo e di mentalità ci ha permesso di reimpostare continuamente i nostri obiettivi di produzione e i nostri magazzini senza assorbire cassa.

- Questo approccio flessibile e pragmatico atto ad assicurare sufficiente liquidità, rimarrà una componente cruciale del nostro modo di affrontare le incertezze che persisteranno nel 2021.
- La capacità di adattarsi velocemente alle circostanze si è mossa di pari passo con la nostra inflessibile determinazione a salvaguardare la nostra risorsa più preziosa: la salute ed il benessere delle nostre persone. La rigorosa applicazione di un chiaro protocollo Covid-19 ha provato che il virus non è endemico sul luogo di lavoro. A coronamento del nostro incessante impegno ad assicurarne la massima sicurezza abbiamo ottenuto nel 2020 la certificazione ISO:45001 per ambedue i nostri siti di produzione. Il Governo ha inoltre confermato la sua fiducia in noi riconoscendo a LATI lo status di impresa produttrice di beni essenziali e consentendoci di mantenere i nostri programmi produttivi.

La velocità (ma mai la fretta) nel prendere decisioni è stato un altro fattore cruciale che ci ha permesso di affrontare con successo l'emergenza Covid-19. Il prerequisito della velocità in LATI è stata la rimozione, all'interno della nostra società, delle tradizionali gerarchie verticali. Il coinvolgimento dei manager e dei team di tutte le funzioni aziendali è servito a diffondere una cultura di leadership condivisa che ci ha consentito di implementare un sistema di smart working permanente e su larga scala.

Se la flessibilità, la determinazione ed il coinvolgimento di tutti ci hanno aiutato a crescere in un momento di incertezza, un quarto fattore lo ha reso possibile: la fiducia. La capacità di implementare con successo il lavoro "smart" o in remoto va ben oltre le conoscenze tecnologiche o il know-how digitale. E' una questione di fiducia. Senza la fiducia il "remoto" rischia di diventare sinonimo di "distante".

E tuttavia siamo convinti che, sotto molti aspetti e nonostante la separazione fisica qualche volta inevitabile, la comunità LATI sia diventata in realtà molto più unita nel 2020. Unità forse come mai prima nella nostra storia.

La fiducia reciproca all'interno della nostra comunità è stata l'antidoto all'ansia. La comunicazione sincera e trasparente sull'evoluzione della situazione - sempre veritiera e senza minimizzare i problemi - ha infuso coraggio a tutta l'organizzazione ed ha

generato maggiore condivisione di responsabilità sia individuale che collettiva, spingendoci a concentrarci maggiormente sui risultati.

Le storie dietro i risultati

Ma torniamo ora al tema dello storytelling. Anche se lei non è un esperto di finanza sono convinta che, dietro i dettagli dei numeri e dei dati riportati in questa Relazione, troverà tre chiare linee narrative. Tre linee che ci raccontano da dove veniamo (rispetto all'anno precedente), dove siamo oggi e forse ancora più importante, dove stiamo andando.

In breve, che storie ci raccontano i numeri?

I nostri risultati del 2020 riflettono i valori, la leadership e le competenze chiave che sono state storicamente le caratteristiche distintive di LATI. La nostra performance superiore alla media riflette la nostra crescente capacità innovativa. L'innovazione ha generato un mix di prodotti redditizio che ci ha permesso di espanderci in settori ed applicazioni ancora più diversificate. Questa diversificazione ha, a sua volta, compensato la contrazione della domanda alimentando contemporaneamente un ciclo virtuoso di redditività e di generazione di cassa.

Grazie ad una forte ripresa dopo l'estate 2020 i nostri ricavi sono rimasti largamente in linea con quelli dell'anno precedente, con una lieve contrazione del 4,5%.

Il nostro EBITDA di € 17 milioni è superiore alle aspettative e ci ha consentito di continuare il nostro piano di investimenti per un totale di € 8,5 milioni all'anno.

Ci ha permesso di supportare il nostro indotto e di porre solide basi per uno sviluppo sostenibile, all'insegna di automatizzazione, digitalizzazione e internazionalizzazione.

Abbiamo mantenuto una solida posizione finanziaria con bassi livelli di indebitamento ed un rapporto PFN/EBITDA inferiore a uno.

Abbiamo ampi margini per futuri investimenti e siamo pronti a prendere in considerazione operazioni straordinarie.

Grazie al nostro considerevole imponibile siamo considerati “grandi contribuenti”. Quest’anno pagheremo tasse per € 3,7 milioni e siamo orgogliosi di contribuire al processo di redistribuzione della ricchezza che è alla base del nostro sistema fiscale.

Ci rende inoltre orgogliosi pensare che parte della ricchezza generata da LATI verrà ridistribuita alle persone in questo momento più fragili, contribuendo ad attenuare le disuguaglianze sociali che sono state inasprite dalla pandemia.

Questa è, in breve, la storia raccontata dal nostro Bilancio 2020.

Se Lei è uno dei dipendenti, clienti, investitori o business partners che hanno contribuito a scrivere questa storia di successo in un momento di avversità senza precedenti, vorrei esprimerLe la mia più sentita gratitudine. Gratitudine per la sua perseveranza, flessibilità e fiducia.

O forse lei è un giovane laureando, un potenziale cliente, un business partner o semplicemente un membro interessato della nostra comunità locale. Se fosse così, mi permetta di invitarLa a considerare come potrebbe contribuire a scrivere i futuri capitoli della storia della nostra società.

Le assicuro che prenderemo il suo interesse in seria considerazione.

Michela Conterno

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SVI Sviluppo Industriale S.p.A.

Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona

Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

RELAZIONE SULLA GESTIONE – 31/12/2020

PREMESSA

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31.12.2020, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 9.686.922, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 6.143.338.

EVOLUZIONE DEL CONTESTO MACRO ECONOMICO

La nostra attività è direttamente influenzata dall'andamento macro-economico globale. I principali settori in cui operiamo (elettrico, elettrodomestico e automotive) si muovono in linea con il quadro generale.

Dopo anni di crescita economica costante, il 2019 ha segnato un punto di svolta per il nostro settore. A causa della guerra dei dazi e del difficile scenario geopolitico mondiale, abbiamo registrato un'importante contrazione della domanda di circa il 17% in volume. Il 2020 si è aperto con una domanda in debole ripresa, poi travolta dall'emergenza sanitaria.

La crisi economica del 2020, legata alla pandemia passerà alla storia. Anche se il settore manifatturiero è stato meno colpito di altri come il turismo, il retail o la ristorazione, le sfide sono state importanti. I lockdown generalizzati hanno fatto crollare la domanda, soprattutto perché hanno impedito i consumi di beni durevoli, ma anche perché molti clienti hanno temporaneamente chiuso le produzioni, nel rispetto dei Decreti, oppure per mancanza di personale affetto da Covid.

Le vendite sono state in contrazione fino all'estate per poi riprendere in maniera molto accelerata già da Settembre. La ripresa di fine anno ci ha consentito di chiudere l'anno con volumi a livello di budget e in diminuzione di circa 4% soltanto rispetto al 2019.

ATTIVITÀ, POSIZIONAMENTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LATI ha subito un calo della domanda importante durante la prima ondata di Pandemia. Fortunatamente l'attività di LATI, identificata dal codice ATECO 20.16 dei prodotti chimici, è stata ritenuta essenziale dal nostro governo. Non siamo stati costretti a chiudere a Marzo e le assenze per malattia non sono state tali da creare discontinuità in produzione. Siamo riusciti a far fronte a questa contrazione della domanda, per altro più contenuta rispetto ai trasformatori specializzati nel settore automotive, ricorrendo a cassa integrazione e interrompendo le lavorazioni esterne da fine Marzo. Il fatto di adattare prontamente le nostre produzioni alla domanda, ci ha permesso di non aumentare gli stock e quindi di non assorbire cassa. La liquidità è stato uno dei nostri punti di forza, preservato anche da un'attenta gestione del credito. La marginalità si è sempre mantenuta buona, nel primo semestre aiutata da un andamento dei costi in calo. Nell'ultimo trimestre l'inflazione provocata dalla ripresa dei consumi ha messo sotto pressione i nostri margini, ma i nostri commerciali hanno prontamente aggiornato i listini. LATI è riuscita ad arginare il rischio di erosione della propria marginalità grazie ad un buon coordinamento tra le funzioni Acquisti e Vendite, che ha consentito di intervenire tempestivamente nella gestione delle dinamiche di prezzo, con un effetto migliorativo sul valore aggiunto.

In generale la nostra diversificazione di prodotti e di mercati ci ha consentito di attutire le fluttuazioni della domanda e anche di migliorare i nostri margini.

In considerazione di quanto appena descritto ed anticipando quanto verrà illustrato successivamente, parlando di indicatori economici, si segnala che il Margine Operativo Lordo (MOL), è aumentato di circa € 5,1 milioni rispetto al 2019, attestandosi a € 17.308.571.

I risultati raggiunti nel 2020 dalla Società sono dunque estremamente positivi, soprattutto in relazione alla contingenza della crisi pandemica.

Gli indicatori di bilancio rispecchiano gli effetti generati dall'andamento economico della Società.

ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTI

Nell'anno 2020 l'ufficio acquisti ha garantito un corretto approvvigionamento delle materie prime necessarie alla produzione e, grazie alla diversificazione dei fornitori nonché al momento di forte abbassamento della domanda di mercato (specialmente del settore automotive) dovuto alla pandemia, ha potuto beneficiare di ottime leve commerciali ed ottenere vantaggi importanti in termini di costi di acquisto.

Il prezzo medio di acquisto delle materie prime è, quindi, risultato inferiore rispetto all'esercizio 2019, di fatto riportando il costo delle materie prime alla media annua registrata durante i precedenti shortage del 2017-2018. Il divario di prezzo è facilmente spiegabile da quanto accaduto lungo la catena del petrolchimico del 2020 con il prezzo al barile che ha raggiunto i minimi storici, con una media dell'indice Brent sull'intero anno di circa 50 \$/barile. La soglia critica del valore del greggio ed il fermo di molti impianti a monte dei precursori delle materie prime acquistate da LATI, ha favorito fino a tutto il terzo trimestre 2020 un buon ciclo di approvvigionamento a prezzi contenuti.

Durante il 2020 i nostri principali polimeri PA66 e PA6 hanno subito una decrescita continua nei primi 9 mesi dell'anno (gennaio-settembre) rispetto agli ultimi prezzi di dicembre 2019. Solo il quarto trimestre 2020, in modo dipendente dalla ripresa della domanda nel settore materie plastiche, ha invece poi visto un recupero dei prezzi con le prime manifestazioni di scarsità di prodotto e ripresa dei prezzi nel mese di dicembre. Ciò ha permesso di chiudere l'anno con un risultato comunque soddisfacente sul prezzo medio.

L'Ufficio Acquisti, sta ora affrontando le nuove sfide della ripresa economica, lavorando sulla diversificazione delle fonti per scongiurare mancanza di materie prime e cercando di contenere gli aumenti di prezzo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Conto Economico

Al fine di permettere una lettura degli eventi 2020, coerente con la metodologia di redazione dei Piani Strategici e di definizione dei KPI strategici aziendali, introduciamo la classificazione del Conto Economico Gestionale.

I prospetti di Conto Economico Civile e Gestionale sono redatti sulla base di medesimi Principi Contabili, rilevando quindi lo stesso importo Utile Netto pari a 9.686.922 euro.

Il Prospetto di Conto Economico Gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- è creato a marginalità scalare, a partire dalla rilevazione del Fatturato Lordo;
- prevede l'attribuzione dei costi all'oggetto di analisi - volumi venduti - in base alla classificazione dei costi in variabili / fissi, diretti / indiretti, specifici / comuni;
- evidenzia il contributo marginale per macro area di responsabilità aziendale.

Prospetto di Conto Economico Gestionale relativo al triennio 2018 – 2019 -2020

CONTO ECONOMICO GESTIONALE	2020	2019	2018
FATTURATO LORDO	130.974.701	145.493.269	164.358.858
Costi Variabili	88.231.273	107.704.410	124.173.794
I MARGINE CONTRIBUZIONE	42.743.428	37.788.859	40.169.198
Costi fissi	25.419.385	26.087.565	25.213.796
EBITDA	17.324.042	11.701.294	14.955.402
EBITDA %	13,23%	8,04%	9,11%
Ammortamenti	3.249.148	3.141.167	2.659.585
EBIT	14.074.894	8.560.127	12.295.817
Gestione Finanziaria	754.539	100.586	-25.776
Oneri	215.018	259.696	275.923
Variazione partecipazioni	-294.192	-168.326	-304.408
UTILE PRE IMPOSTE	13.399.530	8.368.170	12.350.079
Imposte	3.712.608	2.224.832	3.396.985
UTILE NETTO	9.686.922	6.143.338	8.953.094

Volumi di Vendita

Nel corso del 2020 i Volumi di Vendita hanno avuto una contrazione pari a -4,5% rispetto al periodo precedente che a sua volta era in forte contrazione rispetto all'anno 2018: in totale nel corso del biennio 2019-20 si è verificata una contrazione totale pari a -20.5%.

Fatturato Lordo

Allo stesso modo nel biennio 2019-20 si è rilevata una contrazione del Fatturato Lordo pari a -20.3%. La contrazione del Fatturato Lordo nel 2019 è direttamente correlata al decremento dei Volumi di Vendita mentre nel 2020 l'ulteriore contrazione è legata

al decremento dei Prezzi di Vendita in ragione della diminuzione dei Prezzi di Acquisto delle materie prime.

I fenomeni descritti sono in linea con quanto rilevato nell'intero comparto di appartenenza: il primo rallentamento della crescita registrato nel 2019 è stato ulteriormente aggravato dalla pandemia Covid nel 2020.

Costi Variabili (di Vendita e Trasformazione)

I Costi Variabili di Vendita e di Trasformazione hanno subito una contrazione nel 2020 rispetto al 2019 pari a -18,1%. Nel biennio 2019-2020 la riduzione complessiva è stata pari a -28,9%. La spiegazione del fenomeno è da ricercare nei seguenti elementi:

- riduzione dei prezzi di acquisto delle materie prime;
- riduzione dei costi delle energie grazie a efficientamento dell'utilizzo;
- maggior efficienza nell'utilizzo delle materie prime;
- centralizzazione e ottimizzazione dei trasporti in relazione alla creazione delle Branch.

I Margine di Contribuzione

Nel corso del 2020 il PRIMO (I) Margine di Contribuzione è migliorato del 13,1%. Nel periodo precedente – 2019 – il PRIMO (I) Margine di Contribuzione aveva registrato una contrazione pari a -6% in relazione alla contrazione dei Volumi di Vendita. Nel 2020 è stata recuperata la perdita di marginalità del 2019 e incrementato il margine portando il miglioramento del biennio 2019-2020 a +6,4%.

Costi Fissi

I costi fissi nel 2020 hanno registrato una riduzione pari a -2,6% rispetto al 2019; la riduzione è direttamente connessa alla crisi pandemica che ha ridimensionato i costi relativi a:

- viaggi e trasferte;
- marketing;
- manutenzione (nei mesi di lockdown nazionale non è stato consentito l'accesso alle società esterne addette alla manutenzione);
- alcuni servizi al personale quali servizio mensa.

E' stato rilevato un incremento di costi relativi a servizi informatici (acquisiti per permettere la prosecuzione dell'attività lavorativa da remoto) e a servizi sanitari (sanificazioni, protocolli sanitari aggiuntivi per il personale, DPI).

Ebitda

L'Ebitda Gestionale 2020 è pari a 17.324.042 euro ed è il valore maggiore mai rilevato in LATI. Nel 2019 si era registrato un decremento pari al -21,8%; il valore del 2020 presenta un incremento di +48,1% rispetto al 2019 portando il risultato del biennio 2019-20 a +15,8%.

Il fatto che LATI in un biennio caratterizzato da stagnazione economica per i paesi dell'euro zona (2019) e dalla crisi pandemica (2020) sia comunque riuscita a migliorare le performance di creazione del valore conferma in ultima analisi l'efficacia sia della strategia di flessibilizzazione dei costi, sia della strategia di riposizionamento strategico, definite e messe in atto da LATI a partire dal 2016 e aggiornate annualmente durante il processo di revisione strategica e la delibera del Piano Strategico aziendale.

Prospetto di riconciliazione Conto Economico Civilistico vs Gestionale – 2020 –

CONTO ECONOMICO	CIVILISTICO vs GESTIONALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.931.439
Vendite MP	15.728
Prestazioni di servizio	52.200
Premi a cliente	111.190
FATTURATO LORDO	130.974.701
Costi variabili vendita (1)	5.769.465
Costi variabili trasformazione (2)	82.461.808
Costi Fissi (3)	25.419.385
EBITDA GESTIONALE	17.324.042
Sconti finanziari cliente	- 406.235
Costo servizi finanziari	+ 421.714
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA CIVILISTICO)	17.308.571
Ammortamento & Accantonamenti Rischi	3.695.460
RISULTATO OPERATIVO	13.613.111
Altri oneri e proventi di gestione	-254.659
oneri e proventi finanziari	-343.577
Altri oneri e utile / perdita su Cambi	809.657
Sval / rival su partecipazioni	2.159
UTILE PRE IMPOSTE	13.399.530
Imposte	3.712.608
UTILE NETTO	9.686.922

Laddove:

(1) Costi variabili di vendita comprendono

- sconti finanziaria cliente
- premi a clienti
- reclami
- provvigioni
- trasporti verso clienti
- materiali di imballo

(2) Costi Variabili di Trasformazione comprendono

- acquisti materie prime
- variazione rimanenze materie prime
- consumi utenze (energia elettrica, gas, acqua)
- lavorazione esterne
- trasporti interni
- variazione rimanenze prodotti finiti

(3) Costi Fissi

- costo del lavoro
- servizi al personale
- costi di manutenzione
- costi EDP
- affitti e leasing
- telefonia
- assicurazioni
- consulenze
- spese di viaggio e marketing
- spese di pulizia e vigilanza
- omologazioni prodotti
- oneri e contributi

Stato PatrimonialeStato patrimoniale – Riclassificazione finanziaria, grado liquidità decrescente

	2020	2019	2018
Attivo a Breve (1)	83.199.734	74.474.013	77.701.317
Liquidità immediate	29.588.595	20.119.844	5.059.988
Liquidità differite	30.872.304	30.622.474	37.758.951
Disponibilità	22.738.835	23.731.695	34.882.378
Attivo fisso netto (2)	45.983.968	42.139.157	43.265.235
Immobilizzazioni immateriali	1.062.604	761.985	902.051
Immobilizzazioni materiali	42.047.739	38.422.847	36.630.403
Immobilizzazioni finanziarie	2.873.625	2.954.325	5.732.781
Capitale Investito (3)	129.183.702	116.613.170	120.966.552
Passivo a breve	38.372.267	37.522.536	48.600.729
Passivo a medio/lungo termine	21.299.396	19.080.715	16.923.104
Patrimonio Netto	69.512.039	60.009.919	55.442.719
CAPITALE ACQUISITO	129.183.702	116.613.170	120.966.552

Laddove:

(1) Attivo a Breve, trasformabile in liquidità entro i 12 mesi, comprende:

- Liquidità immediate, subito liquidabili con costi limitati (cassa, banche, titoli di stato, c/c postali, ecc.)
- Liquidità differite, disponibili a scadenza limitata (crediti di qualunque natura a breve termine e altre voci)
- Disponibilità, realizzabili mediante una o più operazioni del ciclo economico – tecnico (rimanenze, ecc)

(2) Attivo Fisso Netto, trasformabile in liquidità entro i 12 mesi

(3) Capitale Investito, comprende:

- Passivo a breve, da rimborsare nei prossimi 12 mesi
- Passivo a medio/lungo termine, da rimborsare oltre i 12 mesi
- Patrimonio Netto: scadenza pari a durata della società

Attivo a Breve

Nella gestione dell'Attivo a Breve LATI prosegue nel 2020, come nel 2019, ad incrementare le disponibilità liquide: +47,1% rispetto al 2019.

Si registra inoltre il contenimento del capitale circolante in termini di rimanenze finali di prodotti finiti e materie prime che ha registrato un ulteriore decremento di -4,2% rispetto al 2019 (già in decremento rispetto al 2018). Nel 2020 il controllo delle giacenze è stato rafforzato al fine di non creare scorte in eccesso rispetto alla flessione di domanda registrata nella prima metà dell'anno. La successiva ripartenza delle vendite a tassi di crescita inediti ha di converso generato tensioni su tutta la filiera degli approvvigionamenti del comparto. LATI ha reagito riattivando prontamente la trasformazione esterna e il lavoro somministrato, comunque registrando un indice di rotazione magazzino prodotto finito inferiore di -42% rispetto allo standard: nel corso della prima metà del 2021 le giacenze dovranno crescere in ragione della domanda per ripristinare il corretto indice di rotazione magazzino prodotto finito che permette a LATI un efficace servizio ai propri Clienti.

Attivo Fisso Netto

Come indicato nel Piano Strategico aziendale, prosegue il progetto industriale pluriennale denominato Torbissima con un incremento delle immobilizzazione materiali nette di +9,4% rispetto al 2019.

Nel 2020 inoltre è iniziata l'esecuzione del progetto di informatizzazione, digitalizzazione e automazione aziendale che ha fatto registrare quindi un incremento anche delle immobilizzazione immateriali di +9,1% rispetto al 2019.

Capitale Investito

La struttura delle fonti di finanziamento di LATI storicamente ha privilegiato i cosiddetti Mezzi Propri rispetto a Finanziamenti da Terzi. Nel 2020 si è registrato un incremento del Patrimonio Netto pari a +15,8% e un incremento di Passivo a Medio/Lungo Termine di 11,6%.

La struttura di finanziamento 2020 vede:

- Mezzi Propri 53,8%,
- Passivo a Breve 29,7 %,
- Passivo a Medio/Lungo Termine 16,5%,

rispetto alla situazione 2019 con Mezzi Propri pari a 51,5%, Passivo a Breve 32,2%; Passivo a Medio/Lungo Termine 16,4%.

Indicatori economici, patrimoniali e finanziari

Indicatori aziendali

Indicatore	Ambito	2020	2019	2018
ROE	Economico Utile Netto / PN	13,94%	10,24%	16,15%
ROI	Economico Risultato Operativo / Attivo	10,54%	7,40%	10,65%
ROS	Economico valori e costi della produzione / Ricavi delle vendite	10,40%	5,94%	7,84%
Margine Primario di Struttura - €	Patrimoniale PN – Attivo Fisso	23.528.071	17.870.762	12.177.484
Quoziente Primario di Struttura	Patrimoniale PN / Attivo Fisso	151,17%	142,41%	128,15%
Margine Secondario di Struttura - €	Patrimoniale (PN + Passivo a ML) – Attivo Fisso	44.827.467	36.951.477	29.100.588
Quoziente Secondario di Struttura	Patrimoniale (PN + Passivo a ML) / Attivo Fisso	197,48%	187,69%	167,26%
Quoziente Indebitamento Complessivo	Finanziario (Passivo a breve + Passivo a ML) / PN	0,86	0,94	1,18
Quoziente Indebitamento Finanziario	Finanziario (Passivo a ML) / PN	0,31	0,32	0,31
Indice di Profittabilità GESTIONALE	Gestionale Ebitda Gestionale / Fatturato Lordo	13,2%	8,0%	9,1%
Posizione Finanziaria Netta – PFN €	Gestionale Liquidità - Debiti vs finanziatori	4.505.120	-5.684.794	-17.300.050
PFN / EBITDA GESTIONALE	Gestionale PFN / Ebitda Gestionale	-0,26	0,33	0,98

Tutti gli indicatori aziendali – economici , patrimoniali, finanziari e gestionali – hanno registrato un miglioramento nel 2020 rispetto sia al 2019 che al 2018 ad eccezione del ROI migliorato rispetto al 2019 ma di poco inferiore al 2018.

E' da rilevare che il Margine sia Primario che Secondario di Struttura evidenzino la capacità di LATI di far fronte al finanziamento delle proprie attività facendo in sostanza ricorso a mezzi propri, nonostante il piano di investimenti pluriennale Torbissima e nonostante le tensioni legate all'evento pandemico.

Da sottolineare inoltre la capacità dimostrata da LATI di incrementare sia il ROS che il proprio Indice di Profittabilità; in ultima analisi, la capacità aziendale di incrementare il valore della gestione caratteristica a parità di volume d'affari.

Un punto di nota meritano infine il Quoziente di Indebitamento, la Posizione Finanziaria Netta e l'Indice di PFN / Ebitda Gestionale: l'ottima performance del 2019 è stata surclassata nel 2020. A partire da ottobre 2020 l'ammontare dei Debiti verso Finanziatori Terzi è risultato inferiore alla Liquidità Immediata disponibile rendendo LATI in grado di poter liquidare tutti i propri finanziamenti istantaneamente.

La forza di questa solidità finanziaria / patrimoniale congiuntamente alla dimostrata capacità incrementale di generare valore dalla propria gestione caratteristica hanno confermato la fattibilità per LATI del Piano Strategico aziendale avendo inoltre la possibilità di cogliere opportunità aggiuntive.

PIANO STRATEGICO 2021-2023

LATI è un'azienda solida e di successo, con un buon posizionamento nei materiali autoestinguenti per i settori elettrico ed elettrodomestico, nel mercato europeo. Insieme al continuo presidio del proprio "core business" e facendo leva sulle proprie competenze distintive, LATI si impegna da anni nell'ampliamento del proprio portafoglio con prodotti a sempre più alto valore aggiunto.

I nostri compound speciali, che siano essi auto-lubrificanti, termicamente o elettricamente conduttivi, detettabili e per stampa 3D, hanno la peculiarità di inserirsi in nicchie di mercato sempre più diversificate: dall'automotive al design, dall'alimentare al settore dei macchinari, dalle macchine per il caffè, al medicale. La diversificazione, resa possibile dalla nostra capacità di innovare, è stata il nostro punto di forza, durante la recessione legata alla pandemia. Non solo essa ci ha permesso di attutire il calo della domanda, ma ci ha permesso anche di migliorare in maniera strutturale il nostro margine di contribuzione.

Il 2020 ha così confermato la bontà del nostro Primo Pilastro Strategico: il **Riposizionamento**. Il Miglioramento del Mix Prodotto, volto ad aumentare le vendite dei prodotti STAR è la principale leva per creare un valore durevole.

Il **Riposizionamento** è anche il modo migliore per garantire uno **Sviluppo Sostenibile** poiché ci consente di massimizzare il valore e non il volume, economizzando risorse.

Sempre a servizio dello **Sviluppo Sostenibile**, ma anche del cliente, mettiamo il nostro Secondo Pilastro Strategico: l'**Industria 4.0**.

Il nostro obiettivo è quello di modernizzare i nostri processi industriali (logistici e produttivi) attraverso automazione e digitalizzazione in modo da renderli sempre più efficienti e sostenibili. E non ci fermiamo solo alla fabbrica. Vogliamo reingegnerizzare tutti i nostri processi in modo da essere sempre più veloci e interconnessi con il mercato. Il beneficiario di questi importanti investimenti non sarà solo LATI, grazie ad una migliorata efficienza, ma anche il cliente, che apprezzerà una nostra accresciuta competitività.

Il cliente è infatti sempre al centro! Il nostro Terzo Pilastro Strategico è proprio l'**Orientamento al Cliente**. Grazie alle nostre competenze distintive siamo un riferimento tecnico per il mercato, abbiamo un'ottima reputazione e sappiamo guadagnarci la fiducia dei clienti.

Dobbiamo eccellere però anche nel servizio e potenziare la nostre capacità di sviluppo. Già da qualche anno stiamo lavorando per incrementare la nostra velocità di risposta al mercato, grazie all'outsourcing della produzione e all'utilizzo di personale interinale in fabbrica.

Infine, sempre i nostri clienti ci spingono verso il Quarto Pilastro Strategico: la **Presenza Globale**. I nostri clienti sono infatti internazionali e si aspettano di avere lo stesso tipo di soluzioni tecnologiche e lo stesso livello di servizio in tutto il mondo. LATI è un'azienda internazionale dagli anni '80, ma l'80% del nostro export è focalizzato in Europa. Dobbiamo crescere oltre oceano, perché i nostri clienti ce lo chiedono. Questo avrà un duplice vantaggio: fidelizzare i nostri clienti europei e aumentare il nostro fatturato globale, che ormai in Europa cresce solo in momenti di mercato espansivi.

Insomma anche per il triennio 2021-2023 si conferma la nostra strategia (riportata anche nello schema della pagina successiva):

1. generare **Sviluppo Sostenibile** attraverso il **Riposizionamento**
2. proseguire il nostro viaggio verso l'**Industria 4.0**, per aumentare efficienza e competitività
3. migliorando così anche l'**Orientamento al Cliente**, con un servizio sempre più rapido e
4. una **Presenza Globale**.

SCHEMA RIASSUNTIVO OBIETTIVI STRATEGICI – LATI -

**RIPOSIZIONAMENTO &
SVILUPPO SOSTENIBILE**



INDUSTRIA 4.0

PRESENZA GLOBALE

ORIENTAMENTO AL CLIENTE

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

LATI nel corso del 2020 ha continuato in maniera decisa e sistematica nei progetti di evoluzione dell'intero comparto industriale e logistico sia per l'impiantistica produttiva che per quella di servizio con interventi atti a raggiungere importanti miglioramenti sia per aspetti tecnico/produttivi, sia per gli ambiti di ambiente e sicurezza e intraprendendo un importante e strategico percorso nella digitalizzazione della fabbrica a 360° e della logistica abbracciando i principi della Industria 4.0.

Sito Gornate

Partendo dal sito di Gornate, che oramai sta diventando il fulcro produttivo dell'Azienda, è da sottolineare che il progetto Torbissima volto allo sviluppo industriale e logistico in un'ottica di espansione e di razionalizzazione, è stato oggetto di importanti progetti e relativi investimenti che si protrarranno anche nel corso dei prossimi anni e che dovrebbero generare, già in tempi brevi, benefici in termini di minori costi di esercizio e di maggiore sicurezza e ergonomia, consentendo alla Società, una maggiore flessibilità in ambito produttivo.

Torbissima Lotto 1

A tal proposito durante il 2020 è stata portata avanti la conclusione del così detto Lotto 1 di intervento del progetto Torbissima; per questo è stata definitivamente progettata e iniziata l'attività costruttiva della Tettoia ovest che è stata costruita secondo i principi antincendio richiesti e permetterà di custodire al coperto parte dei prodotti finiti attualmente stoccati all'aperto (fondamentale miglioramento per lo stato delle merci in ottica qualità) , nonché nel prossimo futuro la possibilità di tenere al coperto impianti ed attrezzature di produzione e servizio. Sempre per la conclusione dei lavori di questo primo lotto è stato terminato il laboratorio di stampaggio e analisi qualità al piano terreno della palazzina e il relativo laboratorio di fabbrica. Questa ultima costruzione ha permesso di smantellare il vecchio laboratorio che era posto al centro della fabbrica che lascerà spazio a importanti installazioni future.

Torbissima Lotto 2

Nel corso dell'esercizio, sono state portate avanti le attività del "Lotto 2", che ha portato alla costruzione del nuovo corpo di fabbrica per il reparto di preparazione e mescolazione (ARUPE), che è posto tra l'attuale area produttiva e il magazzino materie

prime in un'ottica di ottimizzazione dei flussi interni pre-estrusione. Il nuovo reparto consta di un prefabbricato oramai completamente ultimato e per il quale sono da concludere solamente la parte di servizi elettrici e legati all'antincendio e alle reti. La conclusione dei lavori del "nuovo reparto di preparazione e mescolazione" (ARUPE) con queste ultime attività è prevista per marzo 2021.

All'interno è previsto di posizionare gli impianti di travaso, i nuovi turbo mix e il nuovo impianto di pesatura automatica; nella zona esterna della tettoia posta a nord di ARUPE sono previsti invece tutti gli impianti di servizio per la filtrazione degli impianti di produzione di questa area e dei silos/mescolatori. A questo proposito è stata progettata, rispettando le stringenti normative ATEX.

Altro importante progetto eseguito, facente parte del lotto 2, è quello inerente il nuovo locale per forni di pulizia delle parti metalliche utilizzate in estrusione; durante la primavera 2021 inizieranno i lavori per la realizzazione di un locale per l'installazione dei suddetti forni. I forni sono di nuova generazione e non necessitano di post combustore, hanno una buona efficienza, e un costo d'esercizio inferiore al vecchio modello.

Nell'ottica del miglioramento degli ambienti di lavoro si è compiuta l'installazione (parte meccanica, da ultimare alcune connessioni e parzialmente quella elettrica) del nuovo impianto di aspirazione ed abbattimento emissioni per le nuove linee di estrusione e il miglioramento di quelle attuali, gemello di quello installato a Vedano Olona, risultato adeguato ed efficiente. Il sistema di Gornate Olona sarà dotato di sensoristica per la rilevazione dello stato dei suoi componenti ed inserito nel progetto IoT di fabbrica.

Torbissima Arupe

Dal punto di vista degli impianti industriali, il sito di Gornate è stato oggetto di ammodernamento mediante l'inserimento di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate, nonché l'aggiornamento dell'impiantistica esistente attraverso attività di revamping funzionali e di sicurezza. In area pre-estrusione è stato progettato l'impianto di pesatura automatico per la pesatura degli additivi e i coloranti che è stato consegnato a dicembre 2020 e verrà montato non appena sarà agibile l'area di ARUPE.

La progettazione dell'impianto di pesatura è stata fatta su specifiche richieste di LATI in funzione della tipologia di materiale, numero di pesate e di materie prime coinvolte e frequenza di utilizzo.

Il sistema realizza in automatico le pesate previste dalla ricetta ed etichetta il sacchetto, guida e controlla l'operazione di dosaggio eseguita manualmente dall'operatore, rilasciando il report delle operazioni eseguite manualmente.

Notevoli miglioramenti sono i seguenti : 1)garantire la rintracciabilità e tracciabilità della partita in modo più preciso dell'attuale con notevoli influenze sulla qualità dei prodotti finiti 2) l'aggiornamento inventariale in diretta e specifico per ogni attività di pesatura 3) riduzione sensibile delle attività operative con diminuzione della possibilità di errore (importante influenza sulla qualità di prodotti finiti) e con la velocizzazione delle operatività 4) riduzione della documentazione cartacea 5) verifica e controllo delle attività di carico impianto e pesatura attraverso utilizzo di pistole scanner ed etichettatura automatica 6) miglioramento dell'ergonomia per la riduzione delle attività manuali di pesatura

Tutti i sistemi di pesatura, etichettatura e stoccaggio sono interfacciati fra loro e comunicano con il sistema gestionale di fabbrica Sap, garantendo la rintracciabilità e il massimo controllo dell'impianto, dei materiali e dell'attività. L'impianto grazie al collegamento diretto con l'ERP aziendale, la diagnostica a distanza, la semplificazione degli interfaccia uomo/macchina e l'alto livello di digitalizzazione è completamente associabile ad un progetto di Industria 4.0.

Torbissima Nuova Linea Estrusione

Nel corso dell'esercizio è stata conclusa l'installazione di una nuova linea di estrusione per la produzione di compound termoplastici, altamente rinforzati e caricati e i compound speciali.

Il progetto rientra nell'obiettivo di innovazione digitale 4.0: digitalizzazione di processi e prodotti nelle diverse aree e ambiti di creazione del valore (manutenzione predittiva macchine, tracciabilità di processo/prodotto, logistica/magazzino/movimentazione, controllo qualità, tracciatura automatica delle specifiche di qualità di un prodotto, di materie prime, ecc.)

L'estrusore ha caratteristiche geometriche che migliorano la produttività, e favoriscono la realizzazione di compound altamente caricati riducendo lo stress termico del prodotto, aspetti che sono qualificanti per la tipologia di prodotti da realizzare su questo impianto.

I vari componenti della ricetta, che saranno compoundati dall'estrusore, sono alimentati da linee di dosaggio gravimetrico. In funzione della tipologia di materiale da alimentare, la linea di dosaggio è stata realizzata con specifiche attrezzature atte ad utilizzare la

confezione originale. Questa nuova soluzione permette di snellire le attività pre estrusione e dedicare delle linee alle singole materie prime nell'ottica di limitare le attività di pulizia e le possibilità di inquinamento da altri prodotti.

La macchina è dotata di controllo digitale essendo collegata in linea con l'ERP aziendale, con il sistema IoT che ne preleva i dati dal campo e li trasferisce al sistema gestionale di fabbrica, il MES.

Alcune delle funzionalità digitali di cui il sistema sarà dotato sono registrazione di parametri di conduzioni, mappatura causali di fermo macchina, rilevazioni ed analisi del consumo energetico, OEE, etc.

Lo sviluppo delle linee è realizzato in maniera da limitare le pulizie e, se necessarie, renderle più flessibili e snelle possibili.

Grazie al sistema di taglio e alla potenza applicata dell'impianto di estrusione si prevede un sensibile miglioramento della potenzialità produttiva oraria su alcune importanti linee di prodotti autoestinguenti e la possibilità di importanti scale up su produzioni speciali.

Torbissima Outbound

Altro lavoro strategicamente basilare è, sempre nell'ambito dello sviluppo industriale del sito di Gornate (denominato Torbissima), il progetto di revisione del processo di logistica outbound. Questo prevede, innanzitutto, la progettazione di un nuovo magazzino per la gestione dei prodotti finiti.

E' inoltre prevista la realizzazione di un collegamento tra il fine linea e il magazzino prodotti finiti, con soluzioni automatiche per la movimentazione dei materiali.

Il progetto comprende:

- nuovo magazzino di stoccaggio e prelievo per i prodotti finiti;
- nuovo sistema di picking per i prodotti finiti;
- collegamento tra il fine produzione e il nuovo magazzino prodotti finiti;
- gestione informatizzata dello stock e dei flussi, integrata con l'attuale ERP.

Al fine di ottimizzare l'efficienza di gestione e l'utilizzo dello spazio e, nello stesso tempo, garantire un miglioramento in termini di ergonomia del lavoro, è intenzione dell'azienda valutare diverse possibili soluzioni per l'automazione delle attività di cui sopra.

Le soluzioni tecnologiche target del nuovo impianto di stoccaggio dovranno essere quindi volte a sfruttare tutte le possibilità di spingersi ove possibile a soluzioni di massima automazione per efficientare tutto il comparto di spedizione (con la possibilità di una preparazione automatica dei picking di spedizione) sia per ridurre al minimo la

possibilità di errore nelle spedizioni, quindi per aumentare il volume di spedizioni giornaliero e migliorare gli aspetti di flessibilità di servizio outbound. Le caratteristiche di intensità di stoccaggio (sfruttando lo stoccaggio verticale e l'efficientamento degli spazi) permetteranno di unificare definitivamente i due siti logistici di Vedano Olona e Gornate Olona ottenendo così dei significativi saving rispetto all'attuale situazione in cui la duplicazione delle risorse comporta un aggravio importante di costi di gestione.

L'impianto sarà logicamente completamente collegato al sistema ERP aziendale Sap grazie ad un sistema di Warehouse management che permetterà ogni attività di controllo inventariale, i collegamenti con le altre funzioni aziendali (ex. Customer service e Controlling) e quindi grazie al suo alto livello di automazione e digitalizzazione sarà compreso nelle attività di Industria 4.0. Il WMS dedicato consente un'efficace e controllata esecuzione delle operazioni di magazzino, la gestione delle attività di material handling, l'ottimizzazione degli spazi, la riduzione dei tempi e il monitoraggio continuo e puntuale delle attività e delle risorse (umane ed automatiche).

Nell'ottica di un miglioramento nelle manipolazioni di sacchi è stato acquistato (installato a inizio 2021) un alleggeritore di sacchi. I manipolatori di sacchi agevolano le operazioni di sollevamento da parte degli operatori. Il sollevatore è composto da generatore di vuoto, unità di sollevamento, unità di comando e ventose. Per il sollevamento e l'abbassamento del carico, il sistema utilizza soltanto il vuoto. Il manipolatore sarà previsto come pilota sull'impianto di mescolazione n.4 e sarà di tipo Atex.

Controllo energetico di fabbrica PME

In ambito controlli e risparmi energetici e in linea con la strategia aziendale di sostenibilità è stato inserito il nuovo sistema di controllo energetico di fabbrica PME (Power Monitoring Expert). Il sistema è progettato appositamente per aiutare le strutture ad alto consumo energetico ad alta intensità energetica per massimizzare i tempi delle attività e l'efficienza operativa. PME è una finestra sulla rete di alimentazione digitalizzata che sfrutta la connettività IoT. Questo sistema permetterà analisi approfondite dei costi che si generano nelle fasi produttive su ogni impianto e quindi permetterà una diretta allocazione dei costi alle produzioni in accordo con quanto richiesto dai sistemi del controllo di gestione.

Impianto fotovoltaico

Inoltre sempre in un'ottica di sostenibilità, sulle coperture del nuovo reparto Arupe e sulla tettoia di ricarica carrelli elevatori è stato posizionato il nuovo impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 117,78 kWp. Questo impianto consente di inserire direttamente nelle linee di consumo dei reparti produttivi l'energia di origine solare

Sito Vedano Olona

Per quanto concerne il sito di Vedano Olona, la società ha portato avanti, nel corso dell'esercizio, investimenti in conformità con l'evoluzione normativa ed a prevalente carattere manutentivo.

Infrastrutture e sistemi informatici

L'azienda nel corso del 2020 ha intrapreso un percorso di informatizzazione e digitalizzazione dell'area produttivo-logistica che la porterà nel giro di un biennio ad avere il controllo in tempo reale dei dati e dell'avanzamento di ogni fase attinente la produzione, la logistica, interna ed esterna, e dei controlli eseguiti on line e off line.

L'evoluzione prevede la progettazione ed introduzione dei seguenti layer informatizzati:

- a. connessione sul campo alle macchine per scambio dati (IoT)
- b. raccolta dati, archiviazione, analisi e BI (Edge Computing + IoT Platform)
- c. connessione a sistema di avanzamento di fabbrica MES
- d. integrazione con il sistema di Manutenzione
- e. connessione con il sistema ERP aziendale
- f. connessione con il sistema di schedulazione aziendale

In parallelo a questo primo intervento, l'azienda ha inoltre intrapreso, sempre nel 2020, un progetto di migrazione al nuovo sistema ERP - S4H -, che si articola in 3 macro aree:

- 1. introduzione di datawarehouse aziendale - BW4Hana – già iniziato nel 2020;
- 2. introduzione di un sistema di BI aziendale – SAC BI – già iniziata nel 2020;
- 3. migrazione al nuovo ERP - S4HANA – attività iniziata a luglio del 2020 e che prevede il go live a maggio 2021.

A servizio sia dei progetti attinenti Industry 4.0 sia dei progetti attinenti l'informatizzazione e digitalizzazione aziendale complessiva, nel corso del 2020 sono state inoltre potenziate le infrastrutture e le architetture informatiche.

I principali interventi sono stati:

- Installazione di 19 nuovi server Azure, destinati a gestire la futura infrastruttura gestionale;
- creazione di infrastruttura di BACKUP su Cloud.

Inoltre a causa delle esigenze di smart working sono state svolte le seguenti attività, rese urgenti dalla pandemia COVID,:

- raddoppio delle utenze di rete e di posta, a causa di doppia gestione locale/on premises (circa 220 al momento);
- Configurazione 96 utenti interni e 77 esterni per accesso remoto;
- Introduzione Microsoft Teams per consentire riunioni, chiamate audio/video e chat;
- Attivazione due sale riunioni per accesso remoto;
- Introduzione Microsoft Outlook (già attivo per metà delle utenze).

Infine, introducendo tecnologie su Cloud affiancate a tecnologie On Premises, si è resa necessaria un'ampia revisione dell'infrastruttura di rete e un potenziamento dell'infrastruttura di sicurezza con i seguenti elementi in corso di attuazione:

- Ulteriori metodi di aggiornamento automatico PC;
- Nuovo Intrusion Detection System;
- HoneyPot, al fine di "ingabbiare" eventuali attacchi e distoglierli dagli obiettivi principali;
- Vulnerability Assessment, per una valutazione puntuale dello stato di sicurezza informatica.

RICERCA E SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2020 la R&S ha concentrato l'attività sullo studio di:

- materiali diversi in cui prevale la necessità di risaltare la sostenibilità, ovvero materiali la cui impronta ambientale è inferiore in termini di uso di risorse e di emissione di CO2 rispetto alla alternativa utilizzata attualmente;
- soluzioni per le nuove modalità di mobilità in particolare materiali che rispondano alle esigenze estreme della distribuzione dell'energia nell'auto elettrica.

Le richieste esterne e gli sviluppi interni hanno portato alla formulazione, produzione in piccola scala e caratterizzazione di diversi compounds derivanti da 139 progetti che hanno generato 182 campionature per un totale di 4.825kg.

Le tipologie di compound che hanno interessato maggiormente la ricerca sono i seguenti:

a. Studio di materiali ecosostenibili che impiegano materiali riciclati selezionati dalla filiera post consumo e coerenti con la strategia di sostenibilità e con una Economia Circolare

Attualmente, la sostenibilità nelle sue diverse sfaccettature è più di una tendenza, fa seguito anche a delle nuove normative e degli obiettivi relativi alla riduzione delle emissioni concordate nell'accordo di Parigi e per cui: il contributo dell'UE determinato a livello nazionale (NDC) nel quadro dell'accordo di Parigi consiste nel ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, nel contesto del suo più ampio quadro per il 2030 in materia di clima ed energia: questo porta ad un intervento normativo ed alla richiesta di sviluppo di nuove soluzioni lungo tutta la catena di fornitura di beni e componenti.

I principali studi sono stati realizzati per la creazione di nuovi materiali con un elevato contenuto tecnico a partire da materiali riciclati selezionati, i quali provengono dal flusso dei materiali post consumo; abbiamo cercato di valorizzare questi materiali con l'idea di procurare con una specifica formulazione un upgrade delle loro prestazioni. Altro punto di importanza in questo sviluppo è stata la valutazione della consistenza delle prestazioni finali e della stabilità nel tempo dei nuovi prodotti.

Utilizzando questo concetto sono stati creati particolari versioni di materiali autoestinguenti come i seguenti esempi: prodotti che combinano un utilizzo importante del PET proveniente da scaglie di bottiglie riciclate che in combinazione ad altri polimeri (come PA e PBT) hanno permesso di realizzare, dopo un'importante ricerca brevettuale, materiali autoestinguenti rispondenti alle normative più esigenti e simultaneamente materiali con elevate caratteristiche meccaniche e rigidità sia in scala laboratorio che in scala industriale

Altre soluzioni sono state cercate e realizzate con Polietilene proveniente da contenitori di alimenti o bottiglie di detersivi/detergenti selezionate e riciclate; altri prodotti invece hanno utilizzato Polietilene prodotto a partire da biomasse derivate dalla canna da zucchero con i quali sono stati poi formulati e modificati con opportuni

additivi, rinforzi o cariche ottenute da riciclo di residui agricoli come gusci di frutti secchi (mandorle, noci, nocciole) o farina di legno.

Un interessante progetto ha coinvolto il Policarbonato proveniente da lastre recuperate dopo il loro utilizzo nelle coperture di serre ed altri strutture; il macinato di queste lastre è stato formulato e processato per lo sviluppo di materiali trasparenti, stabilizzati e colorati, e additivati con una nuova tipologia di additivi per raggiungere un elevato grado di protezione di resistenza al fuoco; questo ne ha permesso l'utilizzo in lampade ed altri manufatti di design tramite un processo di manifattura additiva (stampa 3D direttamente da granulo).

Nel contesto della Economia Circolare LATI ha aderito alla Circular Plastics Alliance (CPA) che è un'iniziativa della Comunità Europea la cui missione è di raggiungere il target di 10 milioni di tonnellate (annue) di plastica riciclata nel mercato dell'UE entro il 2025. I firmatari della CPA, ovvero oltre 200 organizzazioni dell'intera catena del valore della plastica, comprese: aziende, organizzazioni imprenditoriali, università, enti di standardizzazione e autorità pubbliche che con il supporto della Commissione Europea si impegnano a collaborare insieme per il raggiungimento dell'obiettivo comune. LATI è un componente attivo del gruppo CPA EEE (applicazioni elettriche ed elettroniche), sottogruppo ricerca e sviluppo, che ha lavorato nel 2020 per definire le più rilevanti necessità nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico che sono indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi; questa lista originerà una serie di investimenti nei settori ritenuti più incisivi dalla raccolta passando per i processi di separazione, caratterizzazione e l'impiego supportato da un contesto normativo adeguato e un ben indirizzato design for recycling.

b. Studio di nuovi materiali per applicazioni nel campo della mobilità elettrica

La mobilità elettrica ed in particolare l'auto elettrica costituisce un'importante opportunità per materiali con nuove prestazioni e possibilmente più sostenibili. L'auto elettrica presenta più criticità e requisiti nuovi per i materiali che verranno utilizzati in applicazioni 'sottocofano' o nei componenti che partecipano nella distribuzione dell'energia; fra questi requisiti abbiamo: leggerezza; stabilità del color; mantenimento della rigidità dielettrica, ovvero della capacità d'isolamento nel tempo (anche in condizioni caldo/umide); resistenti alle elevate temperature; non devono essere tossici e non ostacolare il riciclaggio dei prodotti finiti; necessita di autoestinguenti non alogenati (non tossici), che siano molto stabili e non migrino

depositandosi sui contatti elettrici; resistenti agli urti e alle vibrazioni a temperature che possono variare fra -30 e i 150°C o oltre nell'ambiente di lavoro.

In questo contesto i materiali ritardanti di fiamma stanno avendo nuove potenzialità, con caratteristiche più esigenti, per le quali è necessario studiare soluzioni nuove che comprendano simultaneamente tutti le esigenze. In diversi casi la funzione FR è solo uno dei molteplici requisiti (conducibilità termica, potere lubrificante e altri ...)

Per supportare lo sviluppo e la caratterizzazione di questi materiali, abbiamo dovuto definire nuove procedure di prova che combinano i diversi elementi che li deve caratterizzare e per cui ci sono diversi standard, ma manca l'armonizzazione nei requisiti (resistenza agli UV, alla temperatura, non decolorazione ne decadimento significativo delle proprietà). Le caratteristiche principali sono state investigate e verificate dopo invecchiamento accelerato a temperatura elevata (140°C) o esposizione UV accelerata.

Per questo abbiamo effettuato diverse prove che fanno parte di un progetto complesso e con molte potenzialità applicative:

- Studio in corso e miglioramento della stabilità in ambiente caldo umido di diverse categorie di prodotti HF FR (KB, V0HF1, PBT HF1), questi materiali verranno poi prodotti su scala industriale e proposti al mercato per l'omologazione applicativa.
- Studio di prodotti indicati per connettori: versioni HF di prodotti molto fluidi, stabili e non influenzabili da ambienti caldo e umidi con V0 @ 0,4mm: su basi PA66, PPA, PBT, PA9T non rinforzate.
- Realizzata versione FR HF "arancione" per soddisfare i requisiti di sicurezza della connettività ad alta tensione nell'auto elettrica che richiede un colore vivace e stabile (arancio) per segnalare il rischio di contatto; con buone caratteristiche meccaniche; resistente alla temperatura e ai raggi UV; buona stabilità elettrica e chimica in ambiente caldo umido. Il materiale LATER 4 G/30-V0HF2 Orange presenta caratteristiche uniche nella gamma dei prodotti senza alogeni perché formulato con una esclusiva combinazione di polimeri, componenti autoestinguenti, additivi stabilizzanti e rinforzi.

c. Progetti co-finanziati:

I progetti finanziati in cui la R&S è attualmente impegnata sono due:

- 1. POLISTE:** materiali POLymeric avanzati a base di Lignina per Tecnologie Sostenibili. Progetto finanziato dalla fondazione CARIPLO e dalla Regione Lombardia che ha lo scopo di sviluppare nuovi materiali polimerici avanzati sostenibili da biomassa lignocellulosica modificata (micro / nanoparticelle e fibre). La lignina è attualmente un sottoprodotto della biomassa ampiamente disponibile, ottenuto come tale nell'industria cartaria e in diversi processi di bio-raffineria, nonché frazione del digestato nell'industria del biogas (localmente molto rilevante in Lombardia). Un potenziale vantaggio della lignina consiste nella sua natura aromatica (praticamente l'unica fonte di aromatici rinnovabili disponibile su larga scala), e nella sua stabilità ambientale che è superiore a quella degli altri biopolimeri disponibili.

In sintonia col rinforzo, i polimeri che si è deciso di utilizzare nel progetto sono polimeri sostenibili; per questo abbiamo selezionato il PE prodotto da biomasse e del PP riciclato.

In questo progetto LATI è impegnata nella formulazione, produzione e caratterizzazione di compounds contenenti la lignina come rinforzo strutturale o per conferire al materiale caratteristiche funzionali vari (AE, stabilità dimensionale, ecc). I materiali dovranno trovare collocazione in applicazioni elettrodomestiche (dentro il gruppo che fa parte del consorzio del progetto).

Nel 2020 sono state realizzate diverse versioni di materiali rinforzati o caricati con la lignina i quali dovrebbero apportare caratteristiche meccaniche sufficienti per essere utilizzati in parti strutturali di lavastoviglie e soggette oltre che alle sollecitazioni meccaniche, a temperature fino a 70°C, al contatto con soluzioni acquose, grassi, detersivi, e soluzioni di risciacquo. Sono stati formulati e caratterizzati diverse soluzioni di PE bio (LATENE HD 20BIO LX/07 NT:, LX15, LX/25 e LX/35) e parallelamente simili formulazioni su PP (LATENE 20 LX/07 NT: LX15, LX/25 e LX/35;) anche versioni con aggraffanti per migliorare l'adesione fibra matrice (LATENE AG20 LX/15 NT: con diversi aggraffanti). Studiato anche l'effetto umidità.

Si procederà poi con verifica delle migliori soluzioni e della loro stabilità nell'ambiente di lavoro.

- 2. SAbyNA:** Progetto finanziato dalla comunità Europea nel programma Horizon 2020. L'obiettivo principale di SAbyNA è sviluppare una linea guida integrata che in modo sistematico e realizzato su misura per i diversi settori industriali, aiuti a fornire criteri e indicazioni per sostenere la selezione e le strategie di progettazione nello sviluppo di prodotti nanotecnologici più sicuri (prodotti più sicuri, processi più sicuri durante l'intero ciclo di vita).

Lo studio di queste strategie sarà implementato e poi convalidato, con l'impiego della piattaforma sviluppata da SAbyNA nel intero processo della stampa 3D (dalla produzione delle materie prime, dei filamenti e nella stampa) e nel processo di produzione e applicazione delle vernici.

LATI sta fornendo supporto nella realizzazione di materiali e processi (stampa 3D – uno dei case studies selezionato); realizzerà test di validazione dello strumento con il supporto di prove in vivo e caratterizzazione del impatto tossicologico del processo e del prodotto nanotecnologico realizzato. In questo contesto sono stati selezionate due principali categorie di prodotto: materiali con nanotubi di carbonio, e nanomateriali antibatterici.

Nel 2020 sono stati realizzati alcune campionature di prova con cui sono stati realizzati dei filamenti per la stampa 3D contenenti nanotubi di carbonio (Su base PC sono state realizzate bobine di LATIOHM 87/28 AM PD13-07) e di materiali additivato con nanomateriali antibatterici (bobine di LATENE EP 3 AM NT:HA1 contenente particelle di Nanoargento) che verranno utilizzate per la realizzazioni di prototipi. Il monitoraggio delle fasi di produzione dei relativi materiali, dei filamenti e nella produzione di oggetti vari verrà realizzato nel 2021 (come previsto nel piano di progetto).

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

In coerenza con i nostri valori di attenzione all'occupazione, all'occupabilità e al benessere dei nostri dipendenti, nonostante le difficoltà oggettive legate all'evento pandemico, LATI ha mantenuto piena occupazione inserendo nella seconda metà dell'anno anche nuove risorse. LATI nei mesi di giugno e luglio ha inoltre usufruito in maniera molto limitata della Cassa Integrazione Covid – 19 ex art. 19 legge 24 aprile 2020 n. 27, messa a disposizione dal Governo, estesa anche agli interinali, facendo in modo di non penalizzare i lavoratori.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a infortuni e malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti o cause per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

E' stato previsto uno stanziamento prudenziale di € 100.000 effettuato nel 2020 per possibili oneri legati a vertenze con dipendenti.

Nel corso del 2020 LATI ha inoltre provveduto a porre in essere alcune iniziative già enucleate nel Piano Strategico aziendale. In particolare: possibilità di smart working, riorganizzazione del piano di training, sicurezza sul lavoro in ottica COVID, politiche di welfare aziendale.

Smart Working

La sfida legata all'emergenza sanitaria dell'anno 2020, ha rappresentato per LATI una opportunità di evoluzione a favore di nuove modalità di organizzazione del lavoro in ottica "work life balance".

LATI ha predisposto diversi tavoli di confronto e ha raccolto, tramite sondaggio interno, il parere del personale costretto a causa della pandemia da marzo 2020 al lavoro da remoto.

Nel mese di luglio, in coerenza con quanto previsto dalla Legge n. 81 del 22.05.2017, artt. 18-23 capo 2, LATI ha:

- redatto il regolamento interno di Smart Working, sottoscritto con le RSU;
- sottoscritto il relativo accordo sindacale;
- erogato la prevista formazione obbligatoria in tema di Smart Working;
- finalizzato gli accordi individuali.

Il lavoro agile è stato così istituzionalizzato con la formula di massima flessibilità organizzativa fino a 5 giorni/settimana, in ragione delle esigenze di ogni dipartimento aziendale.

Per supportare questa evoluzione sono stati erogati training specifici – online - sui temi fondamentali per facilitare il cambiamento e rafforzare l'adozione di stili di coordinamento e leadership basati su fiducia, autonomia, responsabilità, comunicazione, time management, digital collaboration.

Training

Il 2020 ha visto l'attuazione di un progetto ad alto impatto legato alla diffusione del Modello di Competenze LATI.

L'intera organizzazione aziendale - Primo Livello, People Manager, Collaboratori, Operatori - è stata coinvolta in due macro fasi:

- formazione specifica;
- valutazione delle competenze tra responsabile e collaboratore.

Nel 2020 la formazione ha subito inoltre una forte riorganizzazione in termini di modalità di erogazione, durata e contenuti al fine di rendere fruibili tutti i corsi da remoto e/o con modalità miste, laddove non presenti utenti con connessione, potendo sempre garantire le condizioni di massima tutela della salute dei collaboratori coinvolti.

Le aree tematiche toccate sono state:

- corsi su soft skills (competenze, negoziazione, comunicazione , smart working). Rimodulati in parte nella durata e nel calendario, sono stati offerti in distance learning a tutta la popolazione con possibilità di lavorare da remoto
- corsi per maestranze di fabbrica, previsti dal piano di formazione (2 ore a fine turno). Sono stati erogati, laddove possibile, con formatori da remoto tramite Teams e personale diviso nelle diverse sale disponibili. Questa innovazione ha portato il vantaggio – utilizzabile anche in futuro - di poter svolgere in contemporanea training alle due sedi di Vedano e Gornate.
- formazione in materia di sicurezza. Erogata secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in remoto dove consentito dalla legge, o in presenza dove richiesta parte pratica.

A supporto della gestione dei corsi in presenza nel momento di emergenza, è stata redatta da RSPP una specifica procedura – tuttora in vigore – volta ad assicurare la sicurezza delle persone e degli ambienti.

Sicurezza COVID

Diversi interventi sono stati messi in atto per la gestione dell'emergenza sanitaria tra cui:

- sottoscrizione del Protocollo di intesa tra le parti sociali in applicazione al protocollo Confindustria/OOSS per la gestione delle attività lavorative svolte da personale interno ed esterno all'interno della sede aziendale;
- istituzione Commissione Covid con incontri periodici per monitoraggio delle misure messe in atto ed eventuali interventi;
- gestione spazi comuni (es.: mensa, spogliatoi, servizi);
- nel mese di giugno 2020 è stata offerta la possibilità su base volontaria di sottoporsi al test sierologico, con l'obiettivo di dare maggiore serenità ai nostri

collaboratori e di contribuire ad un progetto di mappatura epidemiologica da parte dell'ATS del nostro territorio;

- stipula convenzione con Centro specializzato per effettuare tamponi e screening sierologici.

Welfare

In tema di welfare nel 2020 LATI, a conferma delle tante iniziative svolte, ha ottenuto la Certificazione di LUOGO DI LAVORO CHE PROMUOVE LA SALUTE per l'anno 2020 da parte della Rete WHP di Regione Lombardia

Tra le innovazioni di questa area, troviamo la trasformazione dell'offerta dei corsi fitness (olit, pilates, roll up) interamente in corsi fruibili da remoto. I corsi di LATI Palestra sono stati offerti gratuitamente a tutti gli interessati.

Nel 2020 è stata inoltre istituita la borsa di studio per i figli dei nostri dipendenti, fortemente voluta dalla famiglia Conterno. Hanno partecipato 7 candidati, tra scuola secondaria e Università, che si sono cimentati in un progetto relativo al tema "Giovani per la Plastica Sostenibile". La graduatoria finale è stata una combinazione tra merito scolastico e valutazione del progetto. L'esperienza è stata molto positiva: abbiamo avuto l'occasione di apprezzare idee innovative e ben congegnate e di approfondirne i contenuti durante l'esposizione, avvenuta in remoto. I ragazzi hanno dimostrato un forte interesse e una grande capacità creativa, che è stata molto apprezzata dalla Commissione di Valutazione.

QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Il sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e sicurezza della Società è strutturato in conformità ai principi dettati dalla norma ISO9001:2015 e ISO14001:2015 e ISO45001:2018 (orientamento al cliente, leadership, coinvolgimento del personale, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, decisioni basate su dati di fatto, rapporti di reciproco beneficio con i fornitori, promuovere il rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme e salvaguardare la salute e sicurezza dei lavoratori).

Ogni stabilimento ha una struttura organizzativa dedicata al sistema di gestione per la qualità l'ambiente e sicurezza coordinata a livello centrale.

Gli stabilimenti sono certificati da parte di istituti di certificazione indipendenti che ogni anno verificano il rispetto delle norme di riferimento e rinnovano i relativi certificati.

Stabilimenti certificati secondo la norma ISO9001:2015 - ISO14001:2015 e ISO45001:2020

ISO9001:2015

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	16/03/1993	Certiquality
Gornate Olona	16/03/1993	Certiquality

ISO 14001:2015

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	19/05/1995	Certiquality
Gornate Olona	19/05/1995	Certiquality

ISO 45001:2018

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	28/07/2020	Certiquality
Gornate Olona	28/07/2020	Certiquality

Nel mese di Giugno del 2020 è stato effettuato l'audit di Sorveglianza con i nuovi standard del Sistema di gestione ambientale (ISO14001) e del Sistema Qualità (ISO9001).

Entrambi gli Audit hanno avuto esito positivo.

Nel mese di Luglio 2020 è terminato il progetto di adeguamento alla norma ISO45001 con l'ottenimento della Certificazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state intentate cause o inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Prosegue l'impegno per il conseguimento ed il mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, attraverso il periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione ed alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo 81/08 art.30 e successive modifiche, la società si è dotata di un Modello Organizzativo D.L.vo 231/01 ed ha nominato – in data 26/07/2018 - i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Il modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.L.vo 231 è stato pubblicato sul sito LATI - www.lati.com.

L'Ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza si occupa anche di Sostenibilità e ha raggiunto importanti risultati quali l'ottenimento del rating Ecovadis e la redazione del Report di Sostenibilità.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato

La società, come tutti i trasformatori di materie plastiche, è evidentemente esposta ai rischi legati alla congiuntura economica e alla pandemia COVID 19, soprattutto per quanto riguarda i volumi di vendita e il valore aggiunto dei prodotti realizzati.

Su base annua i volumi di vendita sono diminuiti leggermente rispetto all'anno precedente (-4,9%). L'anno è stato però caratterizzato da un andamento dei volumi di vendita asincrono rispetto all'anno precedente con un primo semestre che ha rilevato una perdita dei volumi pari a -15,9% rispetto allo stesso periodo del precedente anno, fenomeno connesso al lockdown dovuto alla pandemia, e un secondo semestre che ha invece registrato un incremento pari a +10,2% rispetto al precedente anno.

Identico fenomeno ha caratterizzato il mercato delle materie prime che hanno subito un rallentamento dei prezzi durante l'anno: a partire da ottobre 2020, con la ripresa delle vendite nel comparto, i prezzi delle materie prime hanno subito un graduale incremento che però su base annua non ha portato ad un decremento del valore aggiunto aziendale. Nella situazione generale, LATI ha beneficiato di un marcato decremento dei costi che, unito alla capacità di mantenimento dei prezzi di vendita dei propri prodotti finiti sul mercato, ha portato un incremento dei margini e ha fatto registrare il dato di valore aggiunto unitario più alto mai raggiunto dalla società.

A partire da settembre 2020 si è registrato un forte aumento dell'ingresso ordini, che sta tutt'ora caratterizzando anche l'andamento del 2021. Tale incremento sembra imputabile di nuovo ad una reazione di ripresa del mercato dopo la contrazione pandemica.

- Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e rischio di liquidità

LATI già nel corso del 2019 ha saputo ottimizzare l'utilizzo degli affidamenti bancari per anticipazioni dei crediti commerciali, l'utilizzo di finanziamenti di medio / lungo periodo per finanziare gli investimenti e il monitoraggio dell'assorbimento delle risorse finanziarie da parte del capitale circolante; questa attività ha generato un flusso incrementale di cassa pari a 12 milioni di euro, confermando la solvibilità di LATI e la capacità di far fronte agli impegni finanziari contratti.

Nel corso del 2020 LATI ha proseguito nel mantenere un costante controllo sia sull'utilizzo di affidamenti bancari per anticipazione crediti sia sul grado di assorbimento delle proprie risorse finanziarie da parte del capitale circolante, generando un flusso di cassa incrementale per ulteriori 12 milioni di euro.

A partire da ottobre 2020 il dato relativo alla Posizione Finanziaria Netta ha fatto registrare una inversione di segno rilevando la capacità di LATI di poter immediatamente far fronte agli impegni finanziari in essere con un avanzo di cassa pari a oltre 4 milioni di euro.

L'ottima performance finanziaria aziendale e il perdurare di un forte incremento dell'ingresso ordini, confermano la necessità di mantenere il monitoraggio delle variazioni del capitale circolante garantendo tuttavia un congruo dimensionamento delle giacenze di prodotto finito e materie prime al fine di preservare il livello di servizio al mercato.

- **Rischi connessi ai tassi di interesse**

La maggior parte delle fonti di finanziamento sono a tasso variabile esponendo, dal punto di vista teorico, la società al rischio di volatilità dei tassi. Si evidenzia che sono in essere due finanziamenti a copertura delle variazioni dei tassi d'interesse.

Tuttavia, come conseguenza della crisi pandemica l'iniziale segnale di crescita dei tassi di interesse, registrato a partire dalla seconda metà del 2019, è stato congelato. Per l'eurozona, la concertazione degli strumenti di agevolazione al credito stanno consentendo la possibilità per il 2021 di rifinanziare i debiti in essere iscritti a bilancio a tassi ridotti del 20-30% e con dilazione del piano di rientro. LATI a partire da aprile 2021 si avvarrà di questa opportunità.

- **Rischio credito**

Il rischio credito si sostanzia, essenzialmente, nell'esposizione della società all'insolvenza da parte dei propri clienti; in generale non si registrano significative concentrazioni del rischio essendo il numero dei clienti elevato.

Come azione precauzionale innescata dalla crisi pandemica, LATI ha intensificato il monitoraggio delle esposizioni verso clienti.

Nel corso del 2020 non sono stati rilevati né un deterioramento dei tassi di insoluti né un incremento dei giorni medi di incasso clienti. In ogni caso, risulta fondamentale monitorare costantemente le varie posizioni. L'esposizione della società è inoltre coperta da primaria polizza assicurativa, al netto della franchigia applicata.

- **Rischi connessi alla pandemia COVID19**

I rischi connessi alla pandemia COVID19 si distinguono in due categorie:

- a. blocco alla produzione in relazione ai provvedimenti governativi;
- b. diffusione del contagio tra le maestranze.

Il primo rischio non parrebbe applicabile a LATI in quanto appartiene ad una filiera produttiva considerata strategica per l'economia italiana e quindi non soggetta a blocchi, come già accaduto a marzo 2020.

Per presidiare invece il rischio di diffusione del contagio all'interno dell'azienda sono state attivate diverse misure:

- a. istituzione di una Commissione Covid per monitorare l'efficacia degli strumenti adottati
- b. controllo e gestione degli accessi per gli spazi comuni
- c. controllo, gestione e in alcuni casi blocco degli accessi per personale non LATI

- d. attivazione di modalità lavorative da remoto per tutto il personale per cui non è necessaria la presenza fisica nelle sedi aziendali
- e. convenzione con centro specializzato per effettuazione tamponi
- f. sanificazioni periodiche

Dopo un anno di gestione del rischio di contagio, l'efficacia delle misure stesse è stata comprovata: il personale LATI si è prontamente adeguato alla nuova situazione dimostrando un alto grado di coesione e di rispetto della propria salute e di quella altrui, comunicando preventivamente ogni esposizione a rischio di contagio.

SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Per una adeguata evidenziazione dei principali rapporti instaurati con la società SVI S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e verso le altre società che vi sono soggette, ci si è avvalsi della tabella di seguito riportata:

Rapporti commerciali diversi

Società	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Costi ed Oneri	Ricavi e Proventi
Svi S.p.A.	2.022.456	1.329.705	-	-	261.886	-
LATI Shanghai	306.971	14.865	-	-	135.005	2.155.881
LATI UK Ltd	465.862	-	-	-	-	2.029.221
LATI Usa Trade Inc.	14.155	20.997	-	-	218.757	119.615
LATI Schweiz SA (*)	-	-	-	-	-	-

Rapporti finanziari

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Svi S.p.A.	-	-	-	-	-	-
LATI Shanghai	-	-	-	-	-	-
LATI UK Ltd	-	-	-	-	-	-
LATI Usa Trade Inc.	-	-	-	-	-	-
LATI Schweiz SA (*)	-	-	-	-	-	296.352

(*) società cancellata dal Registro delle Imprese in data 06/07/2020

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che l'importo dei crediti verso SVI S.p.A. è costituito per € 1.853.540 dall'Iva di gruppo e per € 168.916 da credito per imposte

estere relativi a esercizi precedenti e recuperabili in futuro in quanto eccedenti le imposte italiane correnti.

I debiti verso SVI S.p.A. si riferiscono a fatture da ricevere per prestazioni di servizi per € 61.886, per € 1.531.320 da debiti per consolidamento fiscale a cui detrarre € 6.651 per ritenute su interessi attivi bancari e € 256.849 per crediti per imposte estere eccedenti.

Tutti gli altri crediti e debiti, nei confronti delle società del gruppo, sono di natura commerciale.

I costi ed oneri che LATI S.p.A. ha sostenuto sono relativi:

- per SVI S.p.A. a servizi di assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa;
- per le controllate estere a provvigioni.

I ricavi e proventi di LATI S.p.A. sono derivati:

- per le controllate estere da proventi commerciali per vendite di merci, prestazioni di servizi e da proventi finanziari relativi a plusvalenza da stralcio partecipazione LATI Schweiz SA.

Nel 2020 non sono state prese decisioni influenzate, in modo particolare, dall'attività di direzione e coordinamento, fatte salve le operazioni commerciali ed organizzative tese a sfruttare le sinergie di gruppo ed il sostegno temporaneo che LATI S.p.A. ha fornito a SVI S.p.A. mediante erogazione di finanziamenti.

Per completezza di informazione, si segnala che la società SVI S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Esponiamo qui di seguito, brevemente, i principali avvenimenti gestionali delle nostre filiali estere.

Controllate

LATI U.K. Ltd.

Nel corso del 2020 a causa della crisi pandemica il mercato inglese ha registrato una contrazione dei volumi di vendita pari a -13,4% e del fatturato pari a -11.3%. A fine 2020 inoltre è stato completato il travagliato percorso della "Brexit". I margini unitari si sono mantenuti allineati in relazione agli aumenti di prezzo applicati ai materiali, realizzando così un risultato economico positivo di € 88.438 (vs € 83.517 del 2019) nonostante un decremento del fatturato passato da € 2.628.345 a € 2.331.741. I primi dati del 2021

fanno intravedere anche per LATI UK Ltd una ripresa dei volumi di vendita, per il momento lievemente più alta di quanto prospettato a budget.

LATI U.S.A. Trading, Inc.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 278.990 (vs un utile di € 68.256 del 2019). Tale risultato è stato reso possibile grazie all'incremento di ricavi relativi a servizi di intermediazione commerciale – provvigioni – passati da € 129.283 a € 222.4649. E' stato inoltre incrementato di € 58.811 il fondo per imposte differite. Nel corso del 2020 sono continuate le attività di qualificazione di prodotti LATI presso i clienti, soprattutto nel settore elettrico ed elettrodomestico e si sono avviate nuove forniture. Per l'anno 2021 è previsto un volume di vendita in linea con l'anno precedente e lo sviluppo di nuove opportunità di vendita di prodotti speciali e di alta gamma grazie alla collaborazione con i distributori locali.

LATI Shanghai Co. Ltd.

La società costituita all'inizio del 2010 rappresenta la presenza diretta del Gruppo nel mercato asiatico ed, in particolare, in quello cinese ritenuto strategico. La filiale cinese è stata la prima ad essere investita dalla crisi pandemica ed è stata anche la prima a riprendere i livelli di vendita pre Covid: la flessione delle vendite si è concentrata nel mese di febbraio 2020; a livello annuo la società ha registrato un decremento del fatturato pari al -2,5% rispetto al 2019. Sul fronte dei costi attinenti alla struttura locale si è inoltre registrato un incremento dei costi pari al +12,2% rispetto al 2019: nel corso del 2020 LATI Shanghai Co. Ltd. ha completato l'introduzione dell'ERP aziendale anche nella funzione di Amministrazione e Controllo con il collegamento automatizzato al sistema locale di dichiarazione fiscale (GTS Golden Tax System); questa innovazione ha fatto emergere la necessità di riorganizzazione delle procedure interne e di reperire alcune competenze mancanti all'esterno. Per questo motivo i costi di struttura hanno subito un incremento. Per il 2021 si ipotizza una ripresa di crescita del business e i dati registrati dei primi mesi dell'anno 2021 confermano questa ipotesi.

Controllante

SVI S.p.A. continua la sua attività di coordinamento dei servizi nelle varie aziende, allo scopo di migliorare la comune efficienza.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Alla chiusura del bilancio non esistevano azioni proprie nel portafoglio della società. Al 31.12.2020 la società possedeva invece n. 799.999 azioni, del valore nominale di Euro 0,21 cadauna, corrispondenti al 10% del Capitale sociale della SVI Sviluppo Industriale S.p.A., iscritte in bilancio per € 1.994.226 al costo, come nello scorso esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

L'andamento del fatturato registrato nei primi mesi del 2021 risulta marcatamente al di sopra delle aspettative, come già evidenziato a fine 2020. Vista la situazione sanitaria non ancora sotto controllo per la zona euro e visto l'eccezionalità dell'evento pandemico non è possibile stimare ora se i tassi di ingresso ordine registrati a gennaio, febbraio e marzo 2021 saranno mantenuti per tutto il 2021. LATI ha fondato il proprio budget 2021, su volumi di vendita attesi in linea con il 2020 e con risultati economici attesi simili a quelli del 2019, pre pandemia, attribuendo al 2021 un peggioramento del valore aggiunto unitario in relazione alle tensioni sul mercato di approvvigionamento delle materie prime in termini di prezzi e disponibilità. Nonostante la gravità della situazione non c'è ragione di dubitare della continuità aziendale, ipotesi avvalorata dalla provata capacità dimostrata da LATI nel mantenere il controllo sanitario al proprio interno. Il Primo Trimestre 2021, che sta per concludersi, si è svolto senza interruzioni dell'attività produttiva e con risultati economici superiori alle aspettative. L'attività economica di LATI, ovvero la fabbricazione di materie plastiche in forme primarie, è ritenuta, sino ad ora, strategica dal Governo.

Il rischio principale per LATI è rappresentato dalla recessione globale che potrebbe seguire l'emergenza sanitaria della pandemia: data la capacità di concertazione globale dimostrata nel 2020 per l'euro zona e dato l'impegno del Governo ad attivare e rendere fruibili le misure di sostegno agli operatori economici, le stime per il 2021 confermano per LATI la possibilità di avere risultati economici almeno in linea con il 2019.

LATI può contare su un'importante solidità dal punto di vista patrimoniale e finanziario. Al fine di mantenere la redditività e la propria capacità di produrre valore, LATI dovrà inoltre seguire le linee di sviluppo enucleate nel Piano Strategico 2021-2023 ed in particolare dare ulteriore impulso alla strategia di Riposizionamento verso prodotti ad alto valore aggiunto, alla strategia di sostenibilità, alla strategia di digitalizzazione e automazione e alla strategia di incremento della presenza globale.

Uso da parte della società di strumenti finanziari e, se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario e l'esposizione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

In merito al punto 6 bis dell'art. 2428 c.c., si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e quanto indicato in precedenza al paragrafo "Descrizione dei principali rischi cui la società è esposta". Non vi sono altre informazioni rilevanti da fornire con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari ed alla gestione del rischio finanziario.

ELENCO DELLE SEDI

La Società nel 2020 ha svolto la propria attività produttiva negli stabilimenti di Vedano Olona (dove ha la sede legale ed operativa) e Gornate Olona; detiene, inoltre, un magazzino a Gorla Maggiore. La società ha inoltre un ufficio (unità locale) in Svezia a Gotheborg, afferente alla Branch "LATI Sweden Filial"; un ufficio (unità locale) in Germania a Wiesbaden, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. - Zweigniederlassung Deutschland", un ufficio (unità locale) in Slovacchia a Nové mesto nad Váhom, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. - organizačná zložka", un ufficio in Francia, a Parigi, afferente alle Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. – succursale France", ed un ufficio in Spagna, a Barcellona, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici S.p.A. – succursal Espana".

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla legge 72/1983, Vi rinviamo alla nota integrativa, parte integrante del bilancio.

Signori azionisti,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2020, nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvarlo.

Da ultimo vi ricordiamo che è scaduto per decorrenza del termine, il nostro mandato.

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito alla ricostituzione dell'organo amministrativo.

Vedano Olona, 29 marzo 2021.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Francesco Conterno)

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.*

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO – 31/12/2020

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA	
Dati anagrafici	
Sede in:	VEDANO OLONA, VIA BARACCA 7
Codice fiscale:	00214880122
Numero REA:	41557
Capitale sociale Euro:	3.818.400,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	VARESE
Partita IVA:	00214880122
Forma giuridica:	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	201600
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A.
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A.
Paese della capogruppo:	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	384.243	620.482
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	108.989	117.658
6) immobilizzazioni in corso e acconti	551.488	0
7) altre	17.884	23.845
Totale immobilizzazioni immateriali	1.062.604	761.985
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.668.420	22.873.363
2) impianti e macchinario	11.006.662	11.857.297
3) attrezzature industriali e commerciali	376.204	465.351
4) altri beni	245.604	267.608
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.750.849	2.959.228
Totale immobilizzazioni materiali	42.047.739	38.422.847
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	779.686	854.325
c) imprese controllanti	1.994.226	1.994.226
d-bis) altre imprese	77.082	79.242
Totale partecipazioni	2.850.994	2.927.793
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.631	26.532
Totale crediti verso altri	22.631	26.532
Totale crediti	22.631	26.532
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.873.625	2.954.325
Totale immobilizzazioni (B)	45.983.968	42.139.157
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.357.610	9.289.745
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	778.513	772.738
4) prodotti finiti e merci	11.440.042	13.496.233
Totale rimanenze	22.576.165	23.558.716
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.604.173	25.746.792
Totale crediti verso clienti	26.604.173	25.746.792
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	786.988	577.267
Totale crediti verso imprese controllate	786.988	577.267
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.022.456	2.306.092

Totale crediti verso controllanti	2.022.456	2.306.092
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.289	426.656
Totale crediti tributari	268.289	426.656
5-ter) imposte anticipate	1.003.542	1.198.975
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.856	366.692
Totale crediti verso altri	186.856	366.692
Totale crediti	30.872.304	30.622.474
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	29.587.723	20.118.992
3) danaro e valori in cassa	872	852
Totale disponibilità liquide	29.588.595	20.119.844
Totale attivo circolante (C)	83.037.064	74.301.034
D) Ratei e risconti	162.670	172.979
Totale attivo	129.183.702	116.613.170
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.818.400	3.818.400
III - Riserve di rivalutazione	5.027.935	5.027.935
IV - Riserva legale	1.624.000	1.624.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	45.557.879	39.636.541
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.994.226	1.994.226
Riserva avanzo di fusione	1.895.205	1.895.205
Totale altre riserve	49.447.310	43.525.972
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(92.528)	(129.726)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.686.922	6.143.338
Totale patrimonio netto	69.512.039	60.009.919
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	8.858	8.725
3) strumenti finanziari derivati passivi	92.528	129.726
4) altri	2.385.689	1.981.448
Totale fondi per rischi ed oneri	2.487.075	2.119.899
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.095.537	2.241.226
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.366.691	11.085.048
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.716.784	14.719.590
Totale debiti verso banche	25.083.475	25.804.638
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.648	137.936
Totale acconti	21.648	137.936
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	25.545.617	23.301.832
Totale debiti verso fornitori	25.545.617	23.301.832
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.862	59.781
Totale debiti verso imprese controllate	35.862	59.781
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.329.705	90.743
Totale debiti verso controllanti	1.329.705	90.743
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	892.076	704.283
Totale debiti tributari	892.076	704.283
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	913.319	915.250
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	913.319	915.250
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.748	1.194.620
Totale altri debiti	1.224.748	1.194.620
Totale debiti	55.046.450	52.209.083
E) Ratei e risconti	42.601	33.043
Totale passivo	129.183.702	116.613.170

Conto Economico

	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.931.439	145.370.594
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.050.416	-6.161.390
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	168.096	0
altri	685.609	937.334
Totale altri ricavi e proventi	853.705	937.334
Totale valore della produzione	129.734.728	140.146.538
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	79.863.068	88.818.983
7) per servizi	15.255.803	15.059.299
8) per godimento di beni di terzi	700.908	599.203
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.336.933	11.396.571
b) oneri sociali	3.593.683	3.614.689
c) trattamento di fine rapporto	732.734	754.303
e) altri costi	1.157.189	1.016.833
Totale costi per il personale	16.820.539	16.782.396
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	305.119	486.216
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.944.029	2.654.951
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.249.148	3.141.167

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.067.866	5.782.394
13) altri accantonamenti	446.312	392.948
14) oneri diversi di gestione	599.046	681.143
Totale costi della produzione	115.866.958	131.257.533
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.867.770	8.889.005
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	296.352	168.949
altri	0	40
Totale proventi da partecipazioni	296.352	168.989
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	47.225	5.498
Totale proventi diversi dai precedenti	47.225	5.498
Totale altri proventi finanziari	47.225	5.498
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	708.131	721.118
Totale interessi e altri oneri finanziari	708.131	721.118
17-bis) utili e perdite su cambi	(101.527)	26.602
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(466.081)	(520.029)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	278.990	68.256
Totale rivalutazioni	278.990	68.256
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	281.149	69.062
Totale svalutazioni	281.149	69.062
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(2.159)	(806)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.399.530	8.368.170
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.513.343	2.373.273
imposte relative ad esercizi precedenti	3.832	2.102
imposte differite e anticipate	195.433	(150.543)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.712.608	2.224.832
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.686.922	6.143.338

Rendiconto Finanziario Indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall' attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.686.922	6.143.338
Imposte sul reddito	3.712.608	2.224.832
Interessi passivi/(attivi)	762.433	689.018
(Dividendi)	0	(168.989)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(385.601)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.776.362	8.888.199
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.137.108	1.152.476
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.249.148	3.141.167
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.159)	(137.905)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.384.097	4.155.738
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.160.459	13.043.937
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	982.551	11.943.784
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(857.381)	7.268.905
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.243.785	(13.351.982)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.309	55.395
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.558	12.311
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	511.042	437.136
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.899.864	6.365.549
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.060.323	19.409.486
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(762.433)	(689.018)
(Imposte sul reddito pagate)	-2.301.354	-2.341.284
Dividendi incassati	0	168.989
(Utilizzo dei fondi)	(878.423)	(828.896)
Altri incassi/(pagamenti)	2.159	806
Totale altre rettifiche	-3.940.051	-3.689.403
Flusso finanziario dell' attività operativa (A)	17.120.272	15.720.083
B) Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	-6.590.644	-4.442.229
Disinvestimenti	110.972	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(605.738)	(346.150)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	377.052	12.718
Altre attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-6.708.358	-4.775.661
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-2.718.357	2.391.591
Accensione finanziamenti	3.150.000	10.500.000
(Rimborso finanziamenti)	-1.152.806	-8.702.985
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(222.000)	(73.172)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(943.163)	4.115.434
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.468.751	15.059.856
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.118.992	5.059.885
Danaro e valori in cassa	852	103
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.119.844	5.059.988
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	29.587.723	20.118.992
Danaro e valori in cassa	872	852
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	29.588.595	20.119.844

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.*

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

NOTA INTEGRATIVA – 31/12/2020

Nota Integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

La LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A. è controllata dalla S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A., con sede legale a Milano, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato predisposto dalla controllante S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A. con sede a Milano – Corso Venezia n. 61, relativo al più grande gruppo di imprese di cui la Società fa parte, sarà depositato, unitamente alla relazione sulla gestione e a quella dell'organo di controllo presso il Registro delle Imprese di Milano.

Principi di redazione

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono state correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano perfettamente comparabili con quelli delle voci omonime, iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 - 2425 c.c..

Non vi sono poi elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello

schema.

Criteri di valutazione applicati

Come sopra indicato i criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. Il dettaglio dei principi adottati è altresì riportato nei singoli capitoli.

Nota Integrativa, Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up e implementazione branch, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi inerenti al cespite e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- spese di impianto ed ampliamento: 20%.
- brevetti: 20%.
- marchi: 10%
- licenze e diritti simili: 20%.
- altre: 20%.

Le eventuali immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali, iniziando a contribuire all'attività.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.083.000	196.039	2.602.287	0	315.759	5.197.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.462.518	196.039	2.484.629		291.914	4.435.100
Valore di bilancio	620.482		117.658	0	23.845	761.985
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			54.251	551.488		605.739
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	901.810		1.280			903.090
Ammortamento dell'esercizio	236.239		62.920		5.961	305.120
Altre variazioni	901.810		1.280			903.090
Totale variazioni	(236.239)		(8.669)	551.488	(5.961)	300.619
Valore di fine esercizio						
Costo	1.181.190	196.039	2.655.258	551.488	315.759	4.899.734
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	796.947	196.039	2.546.269		297.875	3.837.130
Valore di bilancio	384.243		108.989	551.488	17.884	1.062.604

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, la voce "costi d'impianto e di ampliamento" comprende i costi sostenuti negli scorsi esercizi per € 188.113 per la creazione della Branch "LATI Sweden Filial", per € 348.238 per la creazione della Branch tedesca, per € 220.455 per la creazione della Branch francese, per € 141.086 per la creazione della Branch slovacca, nonché i costi sostenuti nello scorso esercizio per € 283.299 per la creazione della Branch spagnola. I costi sostenuti per l'acquisto del portafoglio clienti di LATI France sas, di € 901.810 sono stati eliminati nell'esercizio in quanto si è concluso l'ammortamento nello scorso esercizio.

Il principio contabile (OIC) 24 colloca, infatti, in questa classe i costi sostenuti "non già come il naturale semplice processo di accrescimento quantitativo e qualitativo dell'impresa, ma come una vera e propria espansione della stessa in direzioni ed in attività precedentemente non perseguite, ovvero verso un ampliamento di tipo sì quantitativo, ma di misura tale da apparire straordinario; costi, in sintesi, sostenuti non ricorrentemente e che specificatamente attengono ad un nuovo allargamento dell'attività sociale".

In relazione alla fase di start-up è stato ritenuto congruo adottare un piano di ammortamento quinquennale.

Non sono stati invece iscritti oneri pluriennali nella voce "costi di sviluppo".

Alla data di redazione del bilancio non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore.

La voce "diritti di brevetto industriale" comprende i costi sostenuti per il deposito di un brevetto internazionale per un dispositivo per la produzione di compounds a "fibra lunga" ed il costo sostenuto per l'utilizzo di una licenza d'uso e di un brevetto di terzi. Non vi sono state variazioni nell'esercizio.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprende i costi pluriennali per l'acquisto di procedure per l'elaborazione dei dati e licenze d'uso di software applicativi, nonché i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di licenze software per € 54.251.

Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi sostenuti nell'esercizio 2020 per progetti in corso e non ancora terminati ma che verranno finalizzati presumibilmente nel 2021 e relativi principalmente alle connessioni IoT, al sistema MES, alla migrazione SAP e all'introduzione di Business Intelligence.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", comprende alcune spese di carattere pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati: 3%
- Costruzioni leggere: 10%
- Impianti: 7,5%
- Macchinario: 12,5%
- Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio: 40%

- Mezzi di trasporto interno: 20%
- Automezzi: 25%
- Macchine elettrocontabili: 20%
- Mobili e macchine ufficio ordinarie: 12%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi 72/83, 413/91, 266/2005 e 2/2009. Sugli immobili di Veduggio Olona e Gornate Olona di proprietà della società, in particolare, è stata effettuata la rivalutazione di cui alla Legge 266/2005 e, anche sulle relative aree coperte e pertinenziali, la rivalutazione prevista dalla L. 2/2009.

Il valore del fabbricato industriale con relativa area pertinenziale di Gorla Maggiore, acquisito con la fusione di VMP, risulta rettificato in applicazione della legge di allineamento monetario n. 413/91. Detto fabbricato inoltre è stato oggetto di imputazione del disavanzo di fusione di € 2.082.768.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Alla data di redazione del bilancio non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.668.186	56.851.740	8.533.986	3.180.291	2.959.228	95.193.431
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.257.091	46.505.157	8.068.635	2.912.683		74.743.566
Valore di bilancio	22.873.363	11.857.297	465.351	267.608	2.959.228	38.422.847
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	34.916	271.815	305.389	67.507	5.911.018	6.590.645
Riclassifiche (del valore di bilancio)	734.569	333.114	40.600		-1.108.283	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		62.524	121.662	69.355	11.114	264.655
Ammortamento dell'esercizio	974.428	1.452.305	435.136	82.160		2.944.029
Altre variazioni		59.265	121.662	62.004		242.931
Totale variazioni	(204.943)	(850.635)	(89.147)	(22.004)	4.791.621	3.624.892
Valore di fine esercizio						
Costo	24.437.671	57.394.145	8.758.313	3.178.443	7.750.849	101.519.421
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.231.519	47.898.197	8.382.109	2.932.839		77.444.664
Valore di bilancio	22.668.420	11.006.662	376.204	245.604	7.750.849	42.047.739

I principali incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono stati:

- l'avanzamento dei lavori per la nuova area della unità produttiva-ARUPE di Torba per € 1,67 milioni
- l'avanzamento dell'installazione di un nuovo estrusore presso il sito di Torba per € 2,95 milioni;
- l'acquisto e l'inizio della installazione di un macchinario di "dosaggio/pesatura" per € 0,83 milioni. Sono stati inoltre adeguati alcuni impianti e macchinari alle attuali necessità ed acquisiti vari cespiti strettamente necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Tra le immobilizzazioni in corso, sono stati iscritti gli acconti pagati nell'esercizio per lo sviluppo del sito di Torba e per l'acquisto di alcuni cespiti, mentre la variazione in diminuzione è relativa ad opere concluse nell'esercizio e quindi iscritte tra i cespiti

ammortizzabili.

I decrementi dei beni sono relativi a dismissioni di cespiti ormai obsoleti e non più funzionali all'attività aziendale.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e controllanti sono valutate con il metodo del costo, ad eccezione della LATI USA Trading Inc. che è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto è stato utilizzato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 approvato dall'assemblee della partecipata.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio, il valore della partecipazione in LATI USA Trading Inc., è rimasto invariato: in relazione al maggior valore del patrimonio netto di fine esercizio e della svalutazione di pari importo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni nelle società LATI UK Ltd e LATI Shanghai Co. LTD. sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

La partecipazione in LATI Schweiz Thermoplastics sa, precedentemente iscritta al costo, è stata eliminata a seguito della sua cancellazione dal registro delle imprese.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie perché ritenute investimento strategico e duraturo, ancorché non si eserciti nelle relative assemblee un'influenza dominante o notevole. Tali partecipazioni, esposte alla voce B-III-1-d-bis), unitamente a quella nella società controllante S.V.I.- Sviluppo Industriale - S.p.A., sono iscritte a valore "storico", secondo il criterio di cui al n. 1 dell' art. 2426 c.c., non risultando, alla chiusura dell'esercizio, elementi che ne giustifichino una durevole riduzione di valore, con la sola eccezione della partecipazione nella società Atlantide SA, posseduta al 18%, che viene invece adeguata al valore del patrimonio netto di fine esercizio, desumibile dall'ultimo bilancio approvato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.009.754	1.994.226	216.033	18.220.013
Rivalutazioni	162.632		5.904	168.536
Svalutazioni	15.318.061		142.695	15.460.756
Valore di bilancio	854.325	1.994.226	79.242	2.927.793
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni	278.990	0		278.990
Svalutazioni	278.990	0	2.160	281.150
Altre variazioni	(74.639)			(74.639)
Totale variazioni	(74.639)		(2.160)	(76.799)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.935.115	1.994.226	216.033	18.145.374
Rivalutazioni	441.622		5.904	447.526
Svalutazioni	15.597.051		144.855	15.741.906
Valore di bilancio	779.686	1.994.226	77.082	2.850.994

Da notare che la svalutazione riportata per un valore oltre i 15 milioni di euro si riferisce a LATI USA Trading Inc. svalutata nei primi anni 2000.

Con riferimento al valore delle azione della controllante SVI non si ravvedono tematiche di recuperabilità in considerazione della consistenza patrimoniale del Gruppo.

Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	26.532	(3.901)	22.631	22.631
Totale crediti immobilizzati	26.532	(3.901)	22.631	22.631

I crediti verso altri, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, comprendono depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono ulteriori informazioni inerenti alle partecipazioni in imprese controllate possedute, in linea con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 2427 del codice civile.

	Denominazione	Città, se in Italia o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	LATI U.K. LTD	GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL	166.846	87.520	1.084.526	1.084.526	100,00	192.076
	LATI USA TRADING INC	STATI UNITI D'AMERICA	692.690	259.687	746.703	746.703	100,00	387.610
	LATI SHANGAI CO LTD	CINA REPUBBLICA POPOLARE	234.104	538.879	3.592.175	3.592.175	100,00	200.000
Totale								779.686

I valori di capitale, di patrimonio netto e di risultato d'esercizio delle società estere sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine esercizio.

È opportuno segnalare che, nel caso della partecipazione in LATI Usa Trading Inc., valutata al patrimonio netto, il valore d'iscrizione in bilancio differisce principalmente dal valore del Patrimonio Netto in quanto non sono state considerate nella valutazione finale le imposte anticipate iscritte nel bilancio della controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti immobilizzati della società per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	14.822	14.822
Paesi UE	7.809	7.809
Totale	22.631	22.631

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Le informazioni richieste nell'art. 2427 p. 5 c.c. sono sintetizzate nel prospetto sopra riportato. Si rileva che, con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate iscritte al costo storico, LATI UK Ltd e LATI Shanghai Co. Ltd., il valore di carico delle partecipazioni risulta inferiore alla corrispondente quota parte di patrimonio netto di pertinenza, desunto dai dati degli ultimi bilanci approvati o predisposti per l'approvazione assembleare.

Nel corso dell'esercizio è stata invece eliminata la partecipazione nella società, LATI Schweiz Thermoplastics SA in liquidazione, a seguito della sua cancellazione dal registro delle imprese.

Tale operazione ha evidenziato un plusvalore di € 296.352, iscritto tra i proventi finanziari.

Si ritiene opportuno fornire qui di seguito il dettaglio della voce BIII 1d) "partecipazioni in altre imprese", ammontante a € 77.082:

Partecipazioni in altre imprese	
Cesap S.r.l.	€ 7.518
Atlantide S.A.	€ 13.801
Industrie e Università S.r.l.	€ 38.897
Isrim Soc. Cons. A.r.l.	€ 7.961
Associazione Energia & Impresa	€ 500
CoNaI	€ 3.554
Società Cooperativa di Garanzia AR.CA	€ 129
Banca Popolare di Sondrio	€ 3.122
Partecipazione rete GIUNCA	€ 100
Partecipazione Global Compact network	€ 1.500

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono pari ad euro 2.160, relativi alla svalutazione della partecipazione in Atlantide SA.

Attivo circolanteRimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori al netto degli sconti commerciali.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti relativi ai soli reparti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

La metodologia adottata dalla Società per la valorizzazione delle materie prime è il costo medio ponderato specifico per singolo lotto di fornitura.

La metodologia adottata dalla Società per la valorizzazione dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti si compone di due parti:

- 1) per la parte di materia prima utilizzata e sospesa nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti si utilizza il costo specifico del lotto di materia prima effettivamente utilizzato per il prodotto in esame;
- 2) per la parte di costi industriali diretti e per la parte di costi industriali indiretti ragionevolmente imputabili si utilizza il metodo del costo standard.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore

contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di prodotti finiti di difficile realizzo o con un valore inferiore a quello di realizzo a fine esercizio, risultano svalutate di complessivi € 645.582.

Il fondo svalutazione relativo esistente ad inizio esercizio di € 697.940 è stato interamente utilizzato e ricostituito.

Le rimanenze di materie prime obsolete e di difficile utilizzo risultano invece svalutate di € 500.279.

Il fondo svalutazione relativo esistente ad inizio esercizio di € 412.904 è stato interamente utilizzato e ricostituito.

La rettifica è avvenuta tramite iscrizione di appositi fondi. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio; non è necessaria quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Le rimanenze prodotti finiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.289.745	1.067.865	10.357.610
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	772.738	5.775	778.513
Prodotti finiti e merci	13.496.233	-2.056.191	11.440.042
Totale rimanenze	23.558.716	(982.551)	22.576.165

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Non vi sono crediti che necessitino di una rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il criterio del costo ammortizzato infatti non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione,

commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.746.792	857.381	26.604.173	26.604.173
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	577.267	209.721	786.988	786.988
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.306.092	(283.636)	2.022.456	2.022.456
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	426.656	(158.367)	268.289	268.289
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.198.975	(195.433)	1.003.542	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	366.692	(179.836)	186.856	186.856
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.622.474	249.830	30.872.304	29.868.762

Nessun credito iscritto in bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Si segnala che la maggior parte dei crediti risulta essere assicurata e l'ammontare dei crediti è esposto al netto del relativo fondo svalutazione crediti, pari ad € 702.385, ritenuto congruo rispetto ai rischi in corso. Tale fondo, di valore iniziale pari a ad € 724.931, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 22.546 e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti.

I crediti verso controllate si riferiscono principalmente alle posizioni aperte alla data di chiusura di bilancio derivanti da rapporti di natura commerciale.

L'importo dei crediti verso controllante è costituito per € 1.853.540 dall'Iva di gruppo e per € 168.916 da credito per imposte estere recuperabili in futuro in quanto eccedenti le imposte italiane correnti.

I crediti tributari sono relativi al saldo netto tra acconti e importo pagato alla data di chiusura del bilancio, mentre la variazione delle attività per imposte anticipate è relativa a imposte "correnti" connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché, delle aliquote d'imposta applicabili.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra-UE	Altri Paesi	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.634.215	8.338.516	1.479.421	2.152.021	26.604.173
Crediti controllate verso iscritti nell'attivo circolante		465.862	321.126		786.988
Crediti controllanti verso iscritti nell'attivo circolante	2.022.456				2.022.456
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.102	190.242		8.945	268.289
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.003.542				1.003.542
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	160.399		26.457		186.856
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.889.714	8.994.620	1.827.004	2.160.966	30.872.304

Vista la rilevanza delle voci "altri crediti" dell'attivo circolante e "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il dettaglio qui di seguito:

Crediti vs dipendenti	14.415
Crediti per ferie anticipate dipendenti	40.373
Crediti vs fornitori	6.056
Crediti vs fornitori per NC da ricevere	11.319
Crediti vs fornitori per anticipi	61.944
Crediti vs Inail	17.200
Crediti vs altri	35.549
TOTALE ALTRI CREDITI	186.856

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide per giacenze di cassa e le somme disponibili sui conti correnti bancari sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.118.992	9.468.731	29.587.723
Denaro e altri valori in cassa	852	20	872
Totale disponibilità liquide	20.119.844	9.468.751	29.588.595

La variazione positiva è derivante principalmente dal flusso di cassa della gestione operativa.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi iscritti in bilancio sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

Non vi sono ratei attivi. Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	172.979	(10.309)	162.670
Totale ratei e risconti attivi	172.979	(10.309)	162.670

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
oneri su finanziamenti a m/l termine	3.622
canoni di abbonamento	23.990
assicurazioni	7.601
canoni di assistenza e manutenzione	84.968
canoni di leasing	1.381
canoni per licenze	14.688
canoni di noleggio e affitto	24.252
spese per fiere	1.250
altri risconti	918
TOTALE	162.670

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Il patrimonio netto è passato da € 60.009.919 a € 69.512.039 con un incremento netto di € 9.502.120 imputabile a:

- un incremento di € 9.686.922 per l'utile d'esercizio 2020;
- un decremento di € 222.000 per la distribuzione ai soci di parte della riserva straordinaria come da delibera assembleare del 26/10/2020;
- un incremento di € 37.198 per la variazione della riserva negativa per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Il capitale sociale è stato oggetto in passato di aumento con utilizzo di riserve di rivalutazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.818.400	0	0	0	0	0		3.818.400
Riserve di rivalutazione	5.027.935	0	0	0	0	0		5.027.935
Riserva legale	1.624.000	0	0	0	0	0		1.624.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	39.636.541			6.143.338	222.000			45.557.879
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226	0	0	0	0	0		1.994.226
Riserva avanzo di fusione	1.895.205	0	0	0	0	0		1.895.205
Totale altre riserve	43.525.972			6.143.338	222.000			49.447.310
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(129.726)			37.198				(92.528)
Utile (perdita) dell'esercizio	6.143.338		6.143.338				9.686.922	9.686.922
Totale patrimonio netto	60.009.919		6.143.338	6.180.536	222.000		9.686.922	69.512.039

Anche se non espressamente richiesto dalla norma, per il rispetto del principio della chiarezza, si è ritenuto opportuno evidenziare la suddivisione delle riserve di rivalutazione:

Descrizione	Importo
riserva di rivalutazione ex L. 2/2009	5.027.935

Si evidenzia che la riserva per avanzo di fusione, di € 1.895.205, è stata iscritta per € 711.638 nel 2017 a seguito della fusione per incorporazione di LATI Deutschland, per € 206.689 nel 2018 a seguito della fusione per incorporazione di LATI France e per € 976.878 nel 2019 a seguito della fusione per incorporazione di LATI Iberica.

Avendo la società acquistato in passato n. 799.999 azioni della società controllante SVI S.p.A., pari ad € 1.994.226 nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, era stata costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo, tuttora esistente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità ed utilizzi nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.818.400	C,R				
Riserve di rivalutazione	5.027.935	R	A,B,C	5.027.935		
Riserva legale	1.624.000	U	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	45.557.879	U	A,B,C	45.557.879		5.032.000
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226	U				
Riserva avanzo di fusione	1.895.205	C	A,B	1.895.205		
Totale altre riserve	49.447.310			47.453.084		5.032.000
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(92.528)			(92.528)		
Totale	59.825.117			52.388.491		5.032.000
Quota non distribuibile				2.186.920		
Residua quota distribuibile				50.201.571		

Laddove:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari E: altro

“Origine/natura”:

C = capitale;

U= utili;

R= rivalutazione

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

In bilancio è iscritta la riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi relativa a strumenti finanziari derivati con riferimento ai quali si rinvia al prosieguo della presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi attesi
Valore di inizio esercizio	(129.726)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	37.198
Valore di fine esercizio	(92.528)

La riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è relativa alla L. 2/2009.

Si evidenzia che la riserva di rivalutazione ex L. 266/2005, iscritta originariamente per € 8.800.000, è stata utilizzata, in sede di relativa approvazione di bilancio, per la copertura delle perdite subite nell'esercizio 2006 per € 1.449.153 e, nell'esercizio 2007, per € 7.350.847. Con assemblea straordinaria del 26 novembre 2012 i soci hanno deliberato di non ricostituire la riserva di cui all'art. 1 comma 469 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266, utilizzata come sopra indicato e, pertanto, detta riserva risulta definitivamente azzerata e da non ricostituire, con conseguente facoltà di dar luogo a distribuzioni di utili, in ottemperanza alle norme di legge.

La riserva straordinaria è libera ma non distribuibile per € 384.243, come previsto dall'art.2426 punto 5) del C.C., in quanto in bilancio sono iscritti costi d'impianto ed ampliamento di pari importo non ancora ammortizzati.

Si ricorda che, con assemblea del 26 ottobre 2020, è stata deliberata una distribuzione della riserva straordinaria per € 222.000.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Pertanto, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un

campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

La società ha sottoscritto operazioni di copertura, e pertanto le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in una apposita voce di patrimonio netto. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Risulta infatti iscritto un fondo strumenti finanziari derivati passivi di € 92.528, determinato in base alla differenza tra il valore nozionale ed il valore corrente di mercato del contratto di interest rate swap (IRS liability) stipulato con Credit Agricole a copertura del rischio sulla variazione dei tassi sul finanziamento richiesto per la costruzione di Torbissima.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.725	129.726	1.981.448	2.119.899
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	133		404.241	404.374
Utilizzo nell'esercizio		37.198		37.198
Totale variazioni	133	(37.198)	404.241	367.176
Valore di fine esercizio	8.858	92.528	2.385.689	2.487.075

Il fondo per trattamento di quiescenza e simili, iscritto al punto B1), costituito inizialmente a fronte di possibili costi legati a indennità di clientela per le provvigioni pagate ad agenti esteri, si è incrementato nell'esercizio per euro 133.

Il fondo oneri futuri iscritto alla voce B3) del passivo, per € 2.385.689, è costituito da:

- uno stanziamento a fronte di possibili costi legati a "non conformità" dei prodotti per € 65.444 di cui € 5.444 accantonati nell'esercizio.
- uno stanziamento a fronte di possibili costi legati a "claim" di clienti per € 146.312, utilizzato nell'esercizio per € 42.515 e ripristinato per l'intero importo di € 146.312.
- uno stanziamento per oneri di manutenzione futura per i lavori di ripristino dell'area occupata a Gorla Maggiore da Autostrada Pedemontana Lombarda per complessivi € 60.000. Detto importo è stato iscritto a bilancio a seguito della incorporazione della VMP;
- uno stanziamento a fronte degli oneri per il ripristino del tetto attualmente in eternit del fabbricato ex VMP che le normative regionali prevedono sia ripristinato a breve per € 345.000;
- uno stanziamento a fronte del ripristino degli impianti indispensabili del capannone di Gorla Maggiore, di € 500.000. Detto accantonamento si è reso necessario a seguito dei danni derivanti dai ripetuti furti subiti e dal degrado susseguente al prolungato non utilizzo;
- uno stanziamento per gli oneri di bonifica dei terreni di € 753.433. Detto stanziamento deriva, per € 261.217, dalla riclassificazione dei fondi ammortamento dei terreni relativi ai fabbricati posseduti effettuata nel 2015, e per € 492.216 da accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi.
- uno stanziamento residuo per possibili oneri futuri derivanti da sinistri occorsi per € 25.000;
- uno stanziamento per rischi su conservazione documentale relativa alla branch tedesca per € 3.500, derivante dalla fusione della controllata tedesca avvenuta

nel 2017.

- uno stanziamento di € 187.000 effettuato nel 2019 per oneri legati alla chiusura della operatività della controllata LATI Schweiz.
- uno stanziamento di € 200.000 effettuato nel 2020 per oneri legati alla riparazione di danni ad un immobile causati da una grandinata.
- uno stanziamento di € 100.000 effettuato nel 2020 per possibili oneri legati a vertenze con dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'eventuale ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.241.226
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	732.734
Utilizzo nell'esercizio	878.423
Totale variazioni	(145.689)
Valore di fine esercizio	2.095.537

Il cambiamento della legislazione, che impone il trasferimento dell'accantonamento annuo ad istituti esterni, e la cessazione di rapporti di lavoro avvenuta nell'esercizio sono la causa dell'utilizzo del fondo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Per i finanziamenti a medio/lungo già in essere al 31 dicembre 2015 non è stato ritenuto necessario applicare il criterio del costo ammortizzato anche sulla base delle norme transitorie di cui alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti banche verso	25.804.638	(721.163)	25.083.475	8.366.691	16.716.784
Acconti	137.936	(116.288)	21.648	21.648	
Debiti fornitori verso	23.301.832	2.243.785	25.545.617	25.545.617	
Debiti imprese controllate verso	59.781	(23.919)	35.862	35.862	
Debiti controllanti verso	90.743	1.238.962	1.329.705	1.329.705	
Debiti tributari	704.283	187.793	892.076	892.076	
Debiti istituti di previdenza e di sicurezza sociale verso	915.250	(1.931)	913.319	913.319	
Altri debiti	1.194.620	30.128	1.224.748	1.224.748	
Totale debiti	52.209.083	2.837.367	55.046.450	38.329.666	16.716.784

Vi sono dei debiti verso banche, relativi ai finanziamenti per la costruzione del nuovo sito di Torba, con scadenza oltre i cinque anni. Il dettaglio è il seguente:

	ENTRO 12 MESI	DA 1 ANNO A 5	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti bancari	5.098.777	15.541.523	1.175.261	21.815.561
c/c per anticipi sbf	3.267.914	0	0	3.267.914
Totale	8.366.691	15.541.523	1.175.261	25.083.475

I finanziamenti bancari sono principalmente costituiti dai mutui erogati per la costruzione del nuovo sito di Torba.

In particolare per detta operazione vi sono:

- un finanziamento erogato da Unicredit di residui € 5.998.731 con fine del piano di ammortamento prevista per il 31 gennaio 2026 e con alcuni covenant d'impegno;
- un finanziamento erogato da Cariparma di residui € 5.606.329 con fine del piano di ammortamento prevista per il 21 dicembre 2024 e con alcuni covenant d'impegno;
- un primo finanziamento erogato da Banca Popolare di Sondrio di residui € 1.706.843 con fine del piano di ammortamento prevista per il 20 febbraio 2025;
- un secondo finanziamento erogato da Banca Popolare di Sondrio di residui € 1.497.483 con fine del piano di ammortamento prevista per il 1° dicembre 2025;
- un terzo finanziamento erogato da Banca Popolare di Sondrio di residui € 1.495.307 con fine del piano di ammortamento prevista per il 1° aprile 2027.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per chiarezza espositiva, viene indicata anche una ripartizione per area geografica del totale dei debiti (punto D del bilancio) alla fine dell'esercizio.

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra-UE	Altri Paesi	Totale
Debiti verso banche	25.083.475				25.083.475
Acconti		9.463	5.000	7.185	21.648
Debiti verso fornitori	17.217.984	6.947.275	233.000	1.147.358	25.545.617
Debiti verso imprese controllate				35.862	35.862
Debiti verso imprese controllanti	1.329.705				1.329.705
Debiti tributari	484.118	387.235		20.723	892.076
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	791.256	122.063			913.319
Altri debiti	1.014.511	208.663		1.574	1.224.748
Totale debiti	45.921.049	7.674.699	238.000	1.212.702	55.046.450

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla voce dei debiti D 4) sono iscritti:

un debito per il finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio, dell'importo residuo di € 657.357, assistito da garanzie ipotecarie di primo grado sugli immobili di Torba 3 e di Gorla Maggiore (ex VMP), esigibile entro i cinque anni.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	657.357			657.357	24.426.118	25.083.475
Acconti					21.648	21.648
Debiti verso fornitori					25.545.617	25.545.617
Debiti verso imprese controllate					35.862	35.862
Debiti verso controllanti					1.329.705	1.329.705
Debiti tributari					892.076	892.076
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					913.319	913.319
Altri debiti					1.224.748	1.224.748
Totale debiti	657.357			657.357	54.389.093	55.046.450

Vista la rilevanza della voce "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il seguente dettaglio:

Altri debiti	
Debiti vs personale per retribuzioni e premi	761.124
Debiti vs personale per competenze mat.	297.275
Debiti vs Unione Industriali	7.405
Debiti vs assicurazioni per premi maturati	20.813
Debiti per trattenute F.do Gomma Plastica	58.374
Debiti vs clienti	3.420
Debiti vs altri	76.337
TOTALE ALTRI DEBITI	1.224.748

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	33.043	8.769	41.812
Risconti passivi	0	789	789
Totale	33.043	9.558	42.601

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi passivi bancari	41.812
Risconti passivi per ricavi anticipati	789
Totale	42.601

Nota Integrativa Conto Economico

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

La società svolge una unica attività e non vi è quindi ripartizione dei ricavi.

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	130.931.439
Totale	130.931.439

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite si possono suddividere per aree geografiche come di seguito evidenziato:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	40.172.342
Esteri	90.759.097
Totale	130.931.439

Tra gli altri ricavi e proventi rivestono particolare importanza il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo ex L. 190/2014 di euro 60.646, riconosciuto ed utilizzato nel corso del 2020 ed i contributi a fondo perduto in conto esercizio ricevuti per euro 168.096.

Proventi e oneri finanziari

Dividendi

Gli eventuali dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Come evidenziato dal conto economico, nella voce C15) sono iscritti proventi complessivi per € 296.352, relativi al plusvalore derivante dalla chiusura della società controllata LATI Schweiz.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	296.352
Totale	296.352

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari.

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

Dettaglio degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
interessi attivi di conto corrente	25.582
interessi attivi verso altri debitori	1.057
proventi finanziari straordinari	20.586
Totale	47.225

Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
interessi passivi su mutui a m/l termine	271.247
interessi passivi su aperture di credito in c/anticipi e c/c	827
sconti finanziari a clienti	406.243
interessi su prodotti derivati	29.313
altri interessi passivi	501
Totale	708.131

La composizione della voce C17-bis) del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

C17-bis):	
utili su cambi realizzati	150.362
utili su cambi non realizzati	-
storno utili su cambi non realizzate	-
perdite su cambi realizzate	- 251.889
perdite su cambi non realizzate	-
Totale utili e perdite su cambi C17-bis)	- 101.527

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Si segnala che i crediti ed i debiti in valuta verso terzi, già contabilizzati nel corso dell'esercizio ai cambi in

vigore alla data di effettuazione dell'operazione, non sono stati adeguati al cambio di fine esercizio in quanto detta differenza non è significativa: tale importo ammonterebbe infatti ad una differenza negativa di € 10.370. Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio, tali da produrre effetti significativi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate ed in altre imprese, valutate con il criterio del patrimonio netto di fine esercizio, si sono così movimentate:

Rivalutazioni:	
LATI USA Trading Inc.	€ 278.990
Svalutazioni:	
LATI USA Trading Inc.	€ 278.990
Atlantide s.a.	€ 2.159

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2020 non sono stati identificati elementi di ricavo/costo di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante SVI – Sviluppo Industriale S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le

differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Non sono state rilevate imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sono state rilevate ed iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Questo, soprattutto in considerazione del fatto che, anche in presenza di eventuali future perdite fiscali, queste verrebbero trasferite alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, con conseguente riconoscimento di un indennizzo compensativo, in proporzione all'aliquota Ires pro-tempore vigente.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti.

	Imposte anticipate	2019	Riassorbimenti	2020	Incrementi	2020	Imposte anticipate	2020
		Irap 3,9%		Irap 3,9%		Irap 3,9%		Irap 3,9%
Differenze deducibili	Imponibile	Ires 24,0%	Imponibile	Ires 24,0%	Imponibile	Ires 24,0%	Imponibile	Ires 24,0%
Ammortamenti rival.ne L266/05	900.000	35.100	900.000	35.100			-	-
		216.000		216.000				-
Ammortamenti rival.ne L2/2009	187.864	7.326	187.864	7.326			-	-
		45.087		45.087				-
Fondi per rischi ed oneri futuri	1.743.618	58.888	69.178	1.853	451.889	13.723	2.126.329	70.758
		418.469		16.603		108.454		510.320
F.do sval. Magazzino	1.110.843	43.323	1.110.843	43.323	1.145.861	44.689	1.145.861	44.689
		266.603		266.602		275.006		275.007
F.do sval. Crediti non dedotto	450.753	-	22.547	-	-	-	428.206	-
		108.179		5.411		-		102.768
TOTALE	4.393.078	1.198.975	2.290.432	637.305	1.597.750	441.872	3.700.396	1.003.542

Nel corso dell'esercizio sono state rilasciate le imposte anticipate sull'ammortamento degli immobili rivalutati non dedotto nei primi esercizi post applicazione in quanto non si prevede l'alienazione degli stessi, perlomeno a breve termine.

Si fornisce di seguito la composizione della voce 20) "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Imposte sul reddito		
Imposte correnti:		€ 3.517.175
- IRAP	€ 388.649	
- imposte sul reddito	€ 3.124.694	
- imposte sul reddito esercizi precedenti	€ 3.832	
Imposte anticipate:		€ 195.433
- imposte anticipate dell'esercizio	€ 441.872	
- Riassorbimento imposte anticipate	€ 637.305	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		€ 3.712.608

Nota Integrativa altre Informazioni

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

Non vi sono finanziamenti ricevuti dai soci.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria è stato redatto il seguente prospetto, dal quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile ad ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Categoria Cespiti	Val. attuale canoni non scaduti e prezzo riscatto	Onere fin. attribuibile esercizio	Valore del bene condotto in leasing				Val. netto contabile 31/12/2020
			Costo storico	Amm.to esercizio	F.do amm.to 31/12/2020	-Rettifiche esercizio +Riprese valore esercizio	
Macchinari BII2)	9.530	732	73.500	9.188	50.534		22.966
Macchinari BII2)	6.292	914	90.000	11.250	61.875		28.125

Sintesi delle attività di Ricerca e Sviluppo

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, la nostra società nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di Vedano Olona e di Gornate:

Progetto 1 - Acquisizione ed utilizzo di nuove conoscenze tecniche e scientifiche finalizzate alla formulazione e sperimentazione di innovativi compound termoplastici: a) materiali ecosostenibili da riciclo post consumo – b) nuovi materiali per applicazioni nel campo della mobilità elettrica.

Progetto 2 - Innovazione 4.0 - Introduzione di soluzioni per la digitalizzazione dei processi di produzione, movimentazione e tracciabilità prodotti finiti.

Progetto 3 - Progetto POLYSTE - Sviluppo di nuove conoscenze nel settore dei materiali avanzati (Progetto Regione Lombardia + Fondazione CARIPLO).

Progetto 4 - Progetto SAbyNA - Progetto per la selezione delle strategie di progettazione nello sviluppo di prodotti nanotecnologici più sicuri. _ Progetto a valere su Bando HORIZON 2020.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S&I la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064.

Informazioni rilevanti nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, la cui esposizione risulti utile od obbligatoria ai fini fiscali.

Si riportano le informazioni connesse alla fiscalità delle riserve al 31/12/2020:

a) Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite da:

Riserva Rivalutazione L. 2/2009	€ 5.027.935
---------------------------------	-------------

b) Adempimenti ex Legge 72/1983:

In aderenza al disposto sopra menzionato, si evidenziano di seguito, le classi di beni di proprietà della società, che sono state oggetto di rivalutazione monetaria.

	Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Macchinario	TOTALE
Beni non rivalutati:				
Costo storico	11.389.146	711.355	31.015.712	43.116.213
Beni rivalutati:				
Costo storico	12.126.909	210.262	858.059	13.195.230
Legge 72/1983	-	-	1.510.714	1.510.714
Legge 413/1991	1.271.950	61.975	-	1.333.925
legge 266/2005	10.000.000	-	-	10.000.000
D.L. 185/2008	5.128.343	-	-	5.128.343
Valore lordo al 31/12/2020	39.916.348	983.592	33.384.485	74.284.425
Fondo ammortamento	17.499.812	731.707	30.847.289	49.078.808
Netto contabile	22.416.536	251.885	2.537.196	25.205.617

Si precisa che le “costruzioni leggere” nel bilancio sono riclassificate nella voce "Terreni e Fabbricati".

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, risulta essere il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	26
Impiegati	92
Operai	129
Totale dipendenti	257

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	750.000	23.296

Non vi sono anticipazioni o crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi corrisposti alla società di revisione sono i seguenti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Altri servizi di verifica svolti	9.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della società risulta costituito da n° 740.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna, tutte interamente sottoscritte negli esercizi precedenti.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	740.000	3.818.400,00	740.000	3.818.400,00
Totale	740.000	3.818.400,00	740.000	3.818.400,00

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni o altri titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai normali ordini ricevuti e da eseguire nel corso dell'attività svolta dalla Società ed, in genere, agli impegni assunti con carattere di continuità, la cui indicazione nella presente nota integrativa è normalmente ritenuta non utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, si segnala che, tra gli altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, vi sono i canoni di leasing a scadere per complessivi euro 14.189.

Il dettaglio è il seguente:

Società di leasing	N. contratto	Scadenza	Importo
Alba Leasing S.p.A.	1071994/1	03/08/2021	€ 8.796
Credit Agricole Leasing Italia S.p.A.	01523259/001	12/05/2021	€ 5.393
TOTALE			€ 14.189

Non vi sono altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale in materia di trattamento di quiescenza e simili, né impegni assunti nei confronti di imprese controllate e controllanti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, né ha acceso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito al punto 22-bis dell'art. 2427 del C.C. relativo alle operazioni realizzate con parti correlate si segnala che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e tali da influire sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il principale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio è il perdurare dell'emergenza sanitaria mondiale per la pandemia da Coronavirus.

Nonostante la situazione contingente l'andamento del fatturato registrato nei primi mesi del 2021 risulta marcatamente al di sopra delle aspettative. Vista però la situazione sanitaria non ancora sotto controllo per la zona euro e l'eccezionalità dell'evento pandemico non è possibile stimare ora se i tassi di ingresso ordini registrati a gennaio, febbraio e marzo 2021 saranno mantenuti per tutto il 2021. LATI ha fondato il proprio budget 2021 su volumi di vendita attesi in linea con il 2020 e con risultati economici attesi simili a quelli del 2019, quindi pre pandemia, attribuendo al 2021 un peggioramento del valore aggiunto unitario in relazione alle tensioni sul mercato di approvvigionamento delle materie prime in termini di prezzi e disponibilità.

Il rischio principale per LATI è rappresentato dalla recessione globale che potrebbe seguire l'emergenza sanitaria della pandemia: data la capacità di concertazione globale dimostrata nel 2020 per l'euro zona e dato l'impegno del Governo ad attivare e rendere fruibili le misure di sostegno agli operatori economici, le stime per il 2021 confermano per LATI la possibilità di avere risultati economici almeno in linea con il 2019.

Con riferimento alla continuità aziendale, considerato anche il fatto che la Società ha una storia di buona profittabilità e una solida struttura patrimoniale e finanziaria, la direzione aziendale ritiene che non sussistano significative incertezze, così come definite dai principi contabili di riferimento, circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono rilevanti immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'applicazione del suddetto articolo. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati non quotati su interessi, si fornisce nel seguito il dettaglio degli strumenti finanziari in essere con il relativo fair value alla data di bilancio:

Prodotto	Identificativo	Importo nominale al 31/12/2020	Scadenza del contratto	Mark to market
BPM-Tasso massimo-amortizing cap	D2791891	€ 722.321	31/12/2021	0,92 €
Credit Agricole-IRS Liability	2017/65896	€ 6.000.000	21/12/2023	-92.527,54 €

La differenza di valore negativa, determinata sulla base del mercato, è stata iscritta a riserva di patrimonio netto come già esposto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Attività di direzione e coordinamento

1. Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.c., si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio e del precedente della società SVI Sviluppo Industriale S.p.A., con sede in Milano, Corso Venezia, n. 61, iscritta presso il Registro delle imprese di Milano, al n. 01924470154, esercente l'attività di direzione e coordinamento. Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 c.c., esercita sulla società LATI Industria Termoplastici S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.
2. Bilancio Consolidato: In base al disposto dell'art. 27 n. 3 e 4 del D.lgs. 9 Aprile 1991 n. 127, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, che è redatto dalla società controllante SVI - Sviluppo Industriale S.p.a., con sede legale in Milano, C.so Venezia 61.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	8.536.514
C) Attivo circolante	2.064.275
D) Ratei e risconti attivi	4.410
Totale attivo	10.605.199
A) Patrimonio netto	
Capitale sociale	1.680.000
Riserve	4.060.555
Utile (perdita) dell'esercizio	2.383.478
Totale patrimonio netto	8.124.033
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	60.462
D) Debiti	2.420.704
Totale passivo	10.605.199

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019
A) Valore della produzione	314.999
B) Costi della produzione	383.331
C) Proventi e oneri finanziari	2.462.819
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.009
Utile (perdita) dell'esercizio	2.383.478

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 124/2017, tenuto conto delle indicazioni finora emanate, si segnala che la società ha ricevuto, nel corso del 2020, i seguenti importi:

Dettaglio contributi pubblici di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
SIMEST	108.934	Finanz. agevolati per la patrim. delle PMI esportatrici
Regione Lombardia - DG Istruzione Formaz	22.500	Adozione del piano aziendale di Smart working
FONDIMPRESA	7.685	F.A.L.CO: Formazione nelle Aziende Lombarde
Agenzia delle Entrate	163.475	Abbuono primo acconto IRAP 2020 - art. 24 DL 34/220
Agenzia delle Entrate	26.073	Credito sanificazione e DPI - art. 125 DL 34/2020
Agenzia delle Entrate	60.646	Credito R&S - L. 232/2016
Comune di Vedano Olona	16.804	Rimborso incarico sindaco Comune- art. 80 Dlgs 267/2000

Totale sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici: 406.117,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di euro 9.686.922,30 Vi proponiamo di accantonarlo interamente alla riserva straordinaria avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

Nota Integrativa parte finale

In conclusione, si precisa che non ci sono altre indicazioni da fornire e che i dati ed i valori dettagliati nella presente nota integrativa sono conformi alle risultanze contabili e rappresentano fedelmente i fatti amministrativi verificatisi nell'esercizio.

Vedano Olona, 29 marzo 2021.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Francesco Conterno



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Matteotti, 1
21100 VARESE VA
Telefono +39 0332 282356
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della
LATI Industria Termoplastici S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla LATI Industria Termoplastici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

LATI Industria Termoplastici S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Altri aspetti

Direzione e Coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della LATI Industria Termoplastici S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi

LATI Industria Termoplastici S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2020

probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della LATI Industria Termoplastici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

LATI Industria Termoplastici S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2020

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Varese, 14 aprile 2021

KPMG S.p.A.


Paolo Rota
Socio

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.*

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA2, c.c

Ai signori soci della società Lati Industria Termoplastici S.P.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente e si basa sui seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, resi disponibili dall'organo di amministrazione, che li ha approvati in data 29 Marzo 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC il 18 dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Sulla scorta delle conoscenze acquisite nel corso del proprio mandato, il Collegio sindacale può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state adeguate allo sviluppo dell'attività ed all'emergenza sanitaria Covid-19, tutt'ora in corso;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mutate per tener conto dello sviluppo dell'attività;
- è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità dal Collegio.

Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'Art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Durante le verifiche periodiche e le riunioni dell'organo amministrativo, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi compresi quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adequatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato alle attuali esigenze aziendali;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state regolarmente fornite dall'amministratore delegato durante gli incontri mensili con l'organo di amministrazione; pertanto gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, il collegio sindacale può affermare che:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo della società, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.a., che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati, in particolare, ai contratti derivati non quotati per la copertura della variazione dei tassi di interesse su una parte dell'indebitamento bancario;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, risulta essere positivo per euro 9.686.922.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa (art. 2427 punto 22-septies CC.) e nella relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo tuttavia notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Varese, 14 Aprile 2021

Il Collegio sindacale


(Dott.ssa Sonia De Micheli)

(Dott.ssa Maria Vittoria Bruno)

(Dott.ssa Sonia Pugliese)

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A.
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.*

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 29 APRILE 2021

L'anno 2021, il giorno 29 del mese di Aprile, alle ore 15.00 si è riunita in videoconferenza, su piattaforma Teams, così come concesso dall'art. 106 del DL 18/2020 e dall'art. 3 della Legge n. 21/2021, a seguito di regolare convocazione, l'assemblea ordinaria della "LATI – Industria Termoplastici SpA" per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. lettura della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, della relazione del collegio sindacale, della relazione della società di revisione e delibere relative;
2. nomina del Consiglio di Amministrazione;
3. determinazione dei compensi da attribuire ai membri del Consiglio di Amministrazione.

La assemblea si tiene in prima convocazione.

Risultano collegati i Consiglieri:

- Prof. Francesco Conterno - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Domenico Vitangeli
- dr.ssa Michela Conterno
- dr.ssa Livia Conterno
- Cristina Boffi
- ing. Loredana Mercante
- dr.ssa Laura Massironi
- dr. Aldo Tucci
- Dominique Renaudin.

Risultano inoltre collegate le Signore:

- Dr.ssa Sonia De Micheli – Presidente del Collegio
- Dr.ssa Maria Vittoria Bruno – Sindaco Effettivo;
- Dr.ssa Sonia Pugliese – Sindaco Effettivo.

Sono invitati e collegati la dr.ssa Michela Limido, direttore amministrativo della società ed il dr. Alessandro Tonolini.

Assume la presidenza della assemblea, ai sensi di legge e di statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Francesco Conterno, che fisicamente si trova presso la propria abitazione, e viene chiamato a fungere da Segretario il dr. Michele Bignami, consulente della società, che, collegato anch'egli in videoconferenza, accetta.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constatata e fatta constatare:

- la presenza in proprio o per delega di azionisti intestatari di 740.000 azioni della società, pari al 100,00% del capitale sociale rappresentati come segue:
 - SVI Sviluppo Industriale SpA, titolare di n. 724.660 azioni, in proprio, in persona del legale rappresentante Prof. Francesco Conterno;
 - Conterno Carla, titolare di n. 15.340 azioni, per delega al dr. Alessandro Tonolini;
- la presenza di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione;
- la presenza di tutti i Sindaci Effettivi;

dichiara la assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Dichiarata aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente invita il segretario a dare lettura dei dati principali della relazione sulla gestione e del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, essendosi i presenti dichiarati edotti sui documenti presentati.

La dr.ssa Sonia De Micheli dà quindi lettura della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione.

Dopo breve trattazione, l'Assemblea, all'unanimità, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, approva la relazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Tutti i documenti sopra letti vengono allegati al presente verbale.

Sempre all'unanimità, l'assemblea, approva la proposta del consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio di € 9.686.922,30 alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

Passando al secondo argomento all'ordine del giorno il Presidente ricorda agli intervenuti che è scaduto, per decorrenza dei termini, il mandato del consiglio di

amministrazione e si rende quindi necessario provvedere alla nomina di un nuovo organo amministrativo.

Invita pertanto la assemblea a deliberare in ordine alla ricostituzione dell'organo amministrativo.

L'assemblea, all'unanimità, delibera di determinare in nove i componenti del consiglio di amministrazione e di confermare quali membri dello stesso i signori:

- Prof. Francesco Conterno, nato a Vedano Olona (VA) il 23 settembre 1943 – CNT FNC 43P23 L703O;
 - Sig. Domenico Vitangeli, nato a Montefiore dell'Aso (AP) il 4 agosto 1938 – VTN DNC 38M04 F501E;
 - dr.ssa Michela Conterno, nata a Milano il 15 luglio 1975 – C.F. CNT MHL 75L55 F205J;
 - dr.ssa Livia Conterno, nata a Milano il 15 luglio 1975 - C.F. CNTLVI75L55F205Y.
 - dr. Aldo Tucci, nato a Varese il 16 febbraio 1948 - C.F. TCC LDA 48B16 L682H;
 - Sig. Dominique Jacques Michel Renaudin, nato a Parigi il 25 gennaio 1951 – C.F. RND DNQ 51A25 Z110U;
 - Sig.ra Cristina Boffi, nata a Desio il 23 novembre 1954 – C.F. BFF CST 54S63 D286U;
 - ing. Loredana Mercante, nata a Medellin (Colombia) il 22 marzo 1960 – C.F. MRC LDN 60C62 Z604V;
 - dr.ssa Laura Massironi, nata a Milano il 30 agosto 1965 – C.F. MSSLRA65M70F205G.
- Nella carica di presidente del consiglio di amministrazione viene riconfermato il Prof. Francesco Conterno.

Il Consiglio di Amministrazione durerà in carica per tre esercizi e, comunque, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società in via F. Baracca 7, 21040 Vedano Olona (VA).

In merito al terzo punto all'ordine del giorno la assemblea delibera di attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione un emolumento annuo di €. 5.000,00 (cinquemila/00) e di rinviare al Consiglio di Amministrazione l'attribuzione dei compensi agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Null'altro avendosi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 15.25, previa lettura ed approvazione del presente verbale che verra' sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

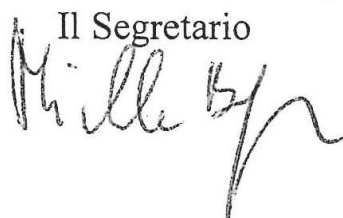
(Prof. Francesco Conterno)

Il Presidente



(dr. Michele Bignami)

Il Segretario





LATI S.p.A. - Vedano Olona

SEDE CENTRALE

Via F. Baracca, 7

ITALY - 21040 - VEDANO OLONA (VA)

☎ +39-0332-409111

📠 +39-0332-409307

🌐 <https://www.lati.com>

✉ info@lati.com

LATI S.p.A. - Gornate Olona

SITO PRODUTTIVO

Via delle Industrie, 1

ITALY - 21040 - GORNATE OLONA (VA)

☎ +39-0331-863111

📠 +39-0331-863520

🌐 <https://www.lati.com>

✉ info@lati.com

LATI Industria Termoplastici S.p.A. ha uffici in America, Europa e Asia.
Visita il nostro sito www.lati.com per trovare l'ufficio più vicino.

